



Comune di Lecco

CONSIGLIO COMUNALE DI LECCO
ADUNANZA ORDINARIA DI 1a CONVOCAZIONE
SEDUTA PUBBLICA IN DATA 3 GIUGNO 2014
VERBALE N. 12/2014

L'anno duemilaquattordici e questo giorno tre del mese di giugno alle ore 19, nella Sala Consiliare della Residenza Municipale, previa convocazione ai sensi di legge, si è riunito il Consiglio Comunale per trattare gli argomenti previsti all'ordine del giorno.

Risultano presenti alla seduta:

	PRESENTI	ASSENTI		PRESENTI	ASSENTI
Virginio Brivio – Sindaco	X		Giorgio Gualzetti	X	
Alfredo Marelli	X		Alberto Invernizzi	X	
Stefano Citterio	X		Alessandro Magni	X	
Salvatore Rizzolino		X	Ezio Venturini	X	
Stefano Angelibusi	X		Richard Martini	X	
Andrea Frigerio	X		Stefano Chirico		X
Michaela Licini	X		Ivan Mauri	X	
Luigi Marchio	X		Filippo Boscagli	X	
Raffaella Cerrato	X		Antonio Pasquini	X	
Marco Caccialanza	X		Angela Fortino	X	
Viviana Parisi	X		Dario Romeo	X	
Giorgio Buizza	X		Giuseppe Fusi	X	
Alberto Colombo	X		Giacomo Zamperini	X	
Jacopo Ghislanzoni		X	Cinzia Bettiga	X	
Casto Pattarini	X		Lamberto Bodega	X	
Antonio Pattarini	X		Stefano Parolari	X	
Irene Riva	X		Giorgio Siani	X	
Giuseppino Tiana	X		Giulio De Capitani	X	
Ciro Nigriello	X		Giovanni Colombo	X	
Milani Eugenio	X		Pierino Locatelli	X	
Francesco Bellangino	X		T O T A L E	38	3

	PRESENTI	ASSENTI		PRESENTI	ASSENTI
Vittorio Campione - Vicesindaco	X		Francesca Rota	X	
Francesca Bonacina	X		Michele Tavola	X	
Ivano Donato	X		Armando Volonté		X
Martino Mazzoleni		X	Elisa Corti	X	

Presiede il Presidente del Consiglio Comunale – Alfredo Marelli

Assiste il Segretario Generale del Comune – dr. Paolo Codarri

Scrutatori: Caccialanza – Cerrato - Bodega

Assenti fissi: Ghislanzoni, Rizzolino e Chirico

Inizio seduta ore 19.15, termine ore 21.

PRESIDENTE

Buona sera a tutti. Chiedo di prendere posto. Di attivare la postazione perché ho solo ventitre postazioni attivate e do la parola al signor Segretario per l'appello. Prego, signor Segretario.

SEGRETARIO GENERALE

Grazie, signor Presidente. Buona sera.
(Segue appello nominale).
Trentadue presenti.

PRESIDENTE

Bene, abbiamo trentadue presenti, il numero legale. Non tutte le postazioni sono state ancora attivate. Chiedo ai Consiglieri di farlo.

Nomino scrutatori per questa seduta i Consiglieri Caccialanza, Cerrato, Bodega.

Procediamo con il primo punto dell'Ordine del Giorno che prevede le comunicazioni da parte dei Consiglieri. La prima richiesta di parola è del Consigliere Richard Martini sul Ponte Vecchio. Ha la parola, prego.

CONSIGLIERE MARTINI RICHARD

Mi dispiace essere ripetitivo sull'argomento però è necessario richiamare questa che è un disagio gravissimo provocato dalla chiusura del Ponte Azzone Visconti. Lo abbiamo riscontrato in questi giorni con interminabili code in uscita nelle ore di punta sul viale Dante, viale della Costituzione, viale Leonardo Da Vinci, per quelli che si accingevano a cercare di varcare il suolo Lecchese in uscita dal Ponte Kennedy. E con interminabili code di contrasto nella zona Caleotto e limitrofe, per quelli che, poveracci anche loro, dovevano cercare di uscire da Lecco, dalla zona del Ponte Manzoni. Forse, forse, si sarebbe potuto aspettare la fine delle scuole per ogni intervento. Ci si augura, davvero di cuore, che i tempi della riapertura vengano rispettati e che si possa meritare anche una riapertura di questo Ponte in entrata, perché come abbiamo visto è essenziale per la viabilità del comprensorio. Lecco non può pensare di essere isolata dal resto del mondo, perché i cittadini che vengono a lavorare a Lecco, in giornata, devono poter uscire. Tutti quelli che vogliono e possono accedere a Lecco non è che debbono rimanere qui reclusi. Per cui è un impegno importante che va monitorato. Io avevo detto che questa Amministrazione sarebbe rimasta famosa per la chiusura del Ponte, sono poi stato smentito da altri fatti ancora peggiori, però questa... Anche su questo vi giocate una credibilità.

PRESIDENTE

Grazie. Consigliere Giulio De Capitani. E' una comunicazione rivolta al sottoscritto. Prego.

CONSIGLIERE DE CAPITANI GIULIO

Non ho voluto far la domanda, perché non sono abituato, anche se c'è il proverbio che dice, "non c'è due senza tre", a fare per tre volte la stessa domanda. Per cui con una ironia, non so se l'abbia apprezzata...Più che fare una domanda su quello che ho già richiesto qui ufficialmente e che non gliene frega niente a nessuno, però a furia di fregarsene di queste cose, scusate il lessico, succede che poi una persona che se ne va qui, è due mesi che è in galera e così passiamo sopra a tutto il resto.

Io ho fatto una domanda esplicita. Sono stato minacciato. E comunico di essere in attesa che mi sia data una risposta. Finalmente, voglio dire. E che qualcuno, visto che c'è la stampa, lo scriva una volta tanto, quello che è successo.

PRESIDENTE

Poi scriveranno anche la risposta. Perché a giorni avrà la risposta.

Sempre sulle comunicazioni, ha chiesto il Consigliere Giacomo Zamperini. Prego. Sulla chiusura delle sale cinematografiche.

CONSIGLIERE ZAMPERINI GIACOMO

Grazie, Presidente. Spolveravo fra i file del mio computer e scopro, nel 2007, di aver presentato un Ordine del Giorno votato a maggioranza, che proprio riguardava la chiusura delle sale cinematografiche. Purtroppo, un giornale on-line, "Lecco notizie", lo dico per fare anche un po' di onestà giornalistica, ha dato in esclusiva per primo l'idea, la notizia e l'ipotesi, credo non smentita, quindi appurata, che il cinema Nuovo, il cinema Mignon, abbiano già chiuso. Credo che sia una cosa assurda e gravissima che lascia la nostra città senza una sala cinematografica. Perché l'unica sala rimanente, il Palladium, è una sala Parrocchiale, quindi non è una sala che segue (...) le dinamiche commerciali. Io credo che per una città capoluogo rimanere senza sale cinematografiche sia una follia. Lo dico oggi, ma lo dicevo nel 2007. Avevo ventidue anni e presentavo come Consigliere Comunale di Alleanza Nazionale, un Ordine del Giorno che chiedeva di individuare nel PGT pensate, l'allora Consigliere Comunale De Capitani, diceva: "nel 2009 sarà fatto il PGT". Corri troppo. Era stato troppo positivo nella previsione. Quest'Ordine del Giorno, votato a maggioranza, prevedeva appunto che, nel PGT fosse individuata una sala, scusate, uno spazio, per la costituzione, la creazione di una multisala o comunque per una sala cinematografica. Avevano votato a favore come al solito, anche dei Consiglieri coraggiosi di Opposizione, come Viviana Parisi, e al tempo invece i soliti, la nomenclatura del PD, il Consigliere Marelli, il Consigliere Buizza, l'Assessore Martino Mazzoleni, si erano astenuti, perché dicevano: "guai, ormai siamo nell'epoca dei DVD, siamo nell'epoca di SKY. Non serviranno più le sale cinematografiche".

Io ho recuperato il verbale, qui il Presidente Marelli. Allora lei era Consigliere Comunale, ha ostacolato questo Ordine del Giorno. Addirittura astenendosi e facendo astenere gran parte del suo gruppo. Io dico che quest'oggi purtroppo abbiamo fatto passare quasi, dal 2007 al 2014, troppo tempo, troppi anni, e l'ipotesi è diventata realtà. Il cinema sono stati chiusi. Chiedo a tutto il Consiglio Comunale, a tutta l'Amministrazione Comunale, l'impegno condiviso, perché la città capoluogo, possa tornare a essere città di cultura e di cinema. Il cinema è cultura, il cinema è aggregazione giovanile, il cinema è vitalità, il cinema è turismo. Non possiamo permetterci di vivere in una città come Lecco senza una sala cinematografica. Per cui vi chiedo, siccome mi risulta che, all'area Italcatene, Cinelandia abbia fatto una richiesta, sto finendo concludo, abbia fatto una richiesta per ottenere uno spazio, per fare una multisala, mi sembra che questa analisi industriale del PGT, chiedo che a Cinelandia e nell'area ex Italcatene, si possa prevedere una multisala o comunque si possa fare tutto il possibile per fare una multisala a Lecco. Lecco non può rimanere senza cinema. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. Eravamo nelle comunicazioni. Adesso sono finite le comunicazioni.

Passiamo alle domande di attualità. Ha chiesto la parola il Consigliere Ivan Mauri sui sacchi dell'umido. Prego, Consigliere Mauri.

CONSIGLIERE MAURI IVAN

Grazie. Grazie, Presidente. Io avevo chiesto l'altra volta, i sacchi dell'umido della frazione... Cioè i sacchi per la frazione umida. Però quello che mi preoccupa è che sono tre volte che su un quotidiano locale escono i sacchetti neri per la raccolta dell'umido. E non vedo smentita da nessuna parte. Non è che sono cambiati i sacchetti? I sacchetti che sette, otto anni fa abbiamo buttato via, adesso andiamo a riciclarli? Usiamo ancora quelli?

PRESIDENTE

Grazie per la domanda. La seconda richiesta di parola sulle domande di attualità è del Consigliere Giuseppe Fusi sulla TASI. Prego.

CONSIGLIERE FUSI GIUSEPPE

Buona sera Presidente. Io volevo ritornare sulla decisione che il Consiglio in data 19 maggio aveva deliberato riguardo all'approvazione della introduzione della TASI per il Comune di Lecco. Noi come Minoranza avevamo fatto presente che i tempi erano troppo stretti, erano troppo corti, ravvicinati per riuscire a deliberare e a far capire ai contribuenti quanto andavano poi a pagare tra detrazioni, non detrazioni e tutto l'ambaradan. Stamattina, alcuni organi di stampa, hanno riportato che ci sono notevoli difficoltà per i CAF alla compilazione, visto che la TASI viene pagata con F24 e va in auto compilazione dal contribuente, ci sono notevoli difficoltà riscontrate dai CAF per arrivare in tempo alla scadenza del 16 giugno per il pagamento della prima rata. Chiedo all'Assessore Corti se lei è al corrente di queste difficoltà, eventualmente cosa la Giunta e l'Assessore ha intenzione di fare. So che i margini di manovra, visto che la TASI è stata approvata, ce ne sono pochi perché la legge va rispettata, però chiediamo come gruppo di Minoranza, Nuovo Centro Destra, delucidazioni all'Assessore su cosa il Comune ha intenzione di fare e l'aiuto che può dare ai contribuenti. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie a lei Consigliere Fusi. Il Consigliere Richard Martini vuole porre la domanda sui limiti di rumore per le manifestazioni. Prego.

CONSIGLIERE MARTINI RICHARD

Specificamente, visto che siamo una città che impone anche parecchi limiti agli esercizi commerciali e quant'altro, durante il fine settimana, si è avuta una manifestazione, sembra si chiamasse Nameless, di musica. La mia domanda è: sono stati rispettati da questi signori, orari, limiti di rumori previsti? Azzardo una mia risposta, sicuramente no. Perché traballavano i vetri addirittura dall'altra parte del Lago per parecchio tempo. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie a lei. Il Consigliere Pasquini chiede di porre la domanda sull'antenna di via Airoidi e Muzzi. Prego.

CONSIGLIERE PASQUINI ANTONIO

Grazie, Presidente. Sicuramente un argomento meno interessante di quello sottolineato dal Consigliere Fusi, visto che in questi giorni tutti i contribuenti sono alle prese con le sorprese della TASI e di quant'altro. Molto velocemente. Alcuni cittadini mi hanno segnalato della intenzione, chiaramente di una compagnia telefonica, di installare un'antenna mobile all'interno di un terreno di proprietà di Airoidi e Muzzi. Poi presenterò successivamente un'intemperanza scritta. Volevo sapere se l'Assessore era a conoscenza e visto che l'ARPA, poi tra l'altro, deve dare solo un parere tecnico ma non l'autorizzazione, se aveva già dato il parere tecnico e se sì, cosa diceva questo parere tecnico, visto che vi è una preoccupazione da parte dei cittadini. Vogliamo solo capire l'iter di questa pratica, il percorso e che disposizioni, se ve n'erano, aveva dato l'ARPA. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie a lei. Passiamo al Consigliere Bettega. Cinzia Bettega. La domanda su via Ghislanzoni. Prego.

CONSIGLIERE BETTEGA CINZIA

Grazie, Presidente. Buona sera a tutti. Avevo già chiesto nel precedente Consiglio Comunale, di capire che intenzioni avete a proposito del mercato. Nel senso che non sono mai stati fatti dei lavori che aiutassero una parziale, diciamo così, un parziale abbellimento della zona dove si svolge attualmente il mercato cittadino e ricordo anche di aver chiesto in Commissione. Nell'attesa che questa Commissione illustri, sempre che ci sia qualche iniziativa che l'attuale Amministrazione

intenda mettere in campo, che ci sia qualche lavoro che vuol fare. Vorrei perlomeno intanto capire se è prevista la riapertura del tratto di via Ghislanzoni, attualmente inibito al traffico, perché ovviamente, per il flusso dei visitatori, la riapertura di quel tratto di strada potrebbe essere vista come un'iniziativa positiva per i frequentatori del mercato cittadino, quello alla Piccola, per intenderci nel caso ci fosse un fraintendimento.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Bettega. L'ultima richiesta per domande di attualità è del Consigliere Zamperini sul Ponte Vecchio e il Lungolago chiuse al traffico. Prego.

CONSIGLIERE ZAMPERINI GIACOMO

Grazie, Presidente. Siccome mi ha già anche anticipato nelle comunicazioni il Consigliere Martini, rispondo anche a lui sul Nameless. Insomma, una volta due giorni all'anno si può anche sopportare un po' di musica. Qualcuno lo chiamerà rumore. Anche da casa mia, abito a Germaneto, si sentiva lo speaker che diceva: "su le mani Lecco, facciamoci sentire". Però voglio dire, io non credo che abbia portato tanto disturbo quanto partecipazione in termini di attività giovanile, di brio a livello di città. Credo anzi che il problema sia semmai allargare questo tipo di iniziative non soltanto agli amici o a chi è più fortunato degli altri, ma estendere questa possibilità di andare in deroga ai decibel anche a altri tipi e generi musicali. Un bel festival celtico, per esempio, di cornamuse e tamburi, lo vedo molto bene a Lecco. Detto questo con una battuta, sono invece molto d'accordo con il Consigliere Martini, anche a me è stato segnalato il problema della chiusura del Ponte Vecchio concomitante con la chiusura del Lungolago, ha creato davvero un disastro, una congestione, una impossibilità veramente dei cittadini Lecchesi a muoversi dalla propria città. Qualcuno mi ha detto: "siamo rimasti in un'isola". Perché, effettivamente, c'erano delle code che duravano anche mezz'ora, quaranta minuti per fare un chilometro. Nei pressi dell'Isola Viscontea, potremo fare un'isola Lecchese vicino all'Isola Viscontea. E questo cosa significa? Siccome io non ho visto tra l'altro dei lavori in corso, allora il dubbio mi è sorto. Io vorrei, la domanda infatti è proprio questa. Il dubbio che mi è sorto è, ma non è che per caso quel genio del Vicesindaco Campione ha pensato di provare a chiudere il Ponte Vecchio, vedere come andava, che se per caso non succede niente, la buttiamo là, la pedonalizziamo, via a biciclette e pedoni. Siccome questa è una mia preoccupazione, ma è una preoccupazione di tanti cittadini Lecchesi, chiedo per cortesia che a) non venga mai più chiuso il Ponte Vecchio in concomitanza con il Lungolago perché diventa veramente un disastro per chi vuole uscire da Lecco, b) che si faccia...

(Segue intervento fuori microfono).

Lungolago di Lecco, nel... Certo sì, quelle quattro ore si è creato il disastro. Meno male che non l'avete chiuso otto ore, signor Sindaco, altrimenti ci dovevamo trasportare con le catapulte dall'altra parte del fiume.

(Segue intervento fuori microfono).

Signor Sindaco può, se vuole, sentire anche altri cittadini. Io sono abbastanza sicuro perché mi è stato segnalato da... Lei era lì, non c'erano code... Nel frattempo non c'erano code. Va bene.

Signor Sindaco, lei ha una visione della città distorta. Se lei dice che non ci sono state code.

(Segue intervento fuori microfono).

Va bene signor Sindaco, abbiamo visto due cose differenti. Io a onor del vero, le dico, non ero lì, mi è stato segnalato però da più di una persona, almeno una decina, che quel giorno sul Lungolago non si poteva transitare. Scusate, nei pressi tra il Lungolago e il Ponte, non si poteva transitare. Quindi io chiedo alla Giunta e al signor Sindaco che così strenuamente difende la chiusura del Ponte Vecchio e del Lungolago, se avete intenzione di riproporre questa bella iniziativa oppure con un po' di cervello, magari ascoltando anche i commercianti che stavano in centro con la piazza chiusa, cosa avete intenzione di fare? Certo.

PRESIDENTE

Comunque, va bene, dopo...Andiamo...Abbiamo finito con le domande. Diamo le risposte, quelle possibili e quindi partiamo dal Vicesindaco, l'Assessore Campione. Prego.

ASSESSORE CAMPIONE VITTORIO

Grazie, Presidente. Parto dalla segnalazione del Consigliere Mauri, che ringrazio tra l'altro, per aver sottolineato questo errore che avevo notato anch'io. La prima volta in cui è uscito il grafico sono saltato sulla sedia perché vedo, "sacco nero" nel grafico indicato per l'umido, il sacco nero a Lecco non si usa, per fortuna ormai da anni. Però ho detto, sarà un errore. L'ho rivista la seconda volta ho chiamato il giornale, mi hanno detto che anche lei si era fatto sentire, giustamente. Ho detto, fate una rettifica. Sinceramente non l'ho vista la rettifica però spero che la prossima volta che pubblicheranno il grafico, lo pubblicheranno corretto. La giornalista in effetti mi ha detto che sull'articolo era una cosa e chi ha fatto la grafica ha sbagliato perché non ha trovato il simbolino del sacco dell'umido, però è grave, ha ragione lei, perché crea confusione. Quindi la ringrazio e ho sottolineato anch'io questa cosa. Ho scritto immediatamente un sms alla giornalista. Per correttezza mi ha chiamato in trenta secondi e le ho detto, "non si può fare confusione su questa cosa perché poi gli utenti sbagliano". Ha perfettamente ragione.

Per quanto riguarda la segnalazione del Consigliere Martini sui limiti acustici, la manifestazione disponeva, come in questi casi succede, di un'autorizzazione in deroga ai limiti. Anche perché, per poter suonare durante il giorno ma soprattutto dopo le ore 22.00, rispetto all'attuale piano di insonorizzazione acustica, va richiesta una deroga. Quindi hanno pienamente rispettato gli orari, era le 24.00 per quanto riguarda sabato e domenica, le 23.00 per lunedì. Io abito a pochi metri da dove c'è stata la manifestazione e ho potuto vedere che un secondo dopo la scadenza delle 24.00 e delle 23.00 per lunedì, la musica è stata non abbassata, ma spenta, Consigliere. Per cui hanno rispettato le deroghe, poi per una volta, Zamperini non si sconvolga, sono d'accordo pienamente con lui, per una volta che a Lecco si fa una manifestazione bella, pulita, con dei ragazzi che si divertono, con musica che può piacere o non piacere ma comunque è musica che ad esempio a me piace ancora e soprattutto piace ai miei figli e, adesso sono piccolini, ma spero che ci possano andare, fra qualche anno, io dico, ringraziamo gli organizzatori e non continuiamo a metterci dei paletti se no città morta eravamo e città morta resteremo. Per favore.

Dopodiché, per quanto riguarda le preoccupazioni sacrosante del Consigliere Pasquini riguardo all'antenna, che io sappia non è ancora rilasciato un parere, però ero già stato interessato sul tema anche da altre persone, non in questo Consiglio, per cui ho allertato...In questo caso, è chiaro che il parere, che però è il parere fondamentale dell'ARPA, è il parere tecnico sulla compatibilità elettromagnetica delle emissioni, se di emissioni in questo caso si tratta, ma se è un'antenna di trasmissione mobile, ci sono emissioni, parlo in questo caso anche un po' da tecnico che conosce la materia, esatto. Per cui nel momento in cui arriverà, bisogna capire se poi quel tipo di installazione passerà o meno, tramite un parere urbanistico, allora ci sarà un'ulteriore passaggio. Però la tengo informata sull'iter. Attualmente non risulta a me, ancora rilasciato un parere.

Infine, so che poi sia l'Assessore Rota che il Sindaco, vorranno intervenire, però Consigliere Zamperini, prima sulla musica le davo ragione, sulla chiusura del Lungolago, ripeto abbiamo preso la decisione di non chiudere sulla domenica, di lasciare solo quelle quattro ore del sabato di chiusura, perché c'erano tante manifestazioni in contemporanea, c'era necessità di avere per la sicurezza il Lungolago chiuso. Io ero lì, anch'io come il Sindaco, mi sono mosso a piedi, in bicicletta e anche in macchina, guardi lei. E non ho visto tutto questo delirio così come domenica, a Lungolago aperto, ho visto il traffico di fuoriuscita dalla città, di una città che è stata invasa da turisti, visitatori, i commercianti non...Ho dovuto fare mezz'ora di coda per un gelato per i miei figli. Se diciamo che questa è crisi, Consigliere Zamperini non so dove viva lei. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. Assessore Corti sulla TASI. Prego.

ASSESSORE CORTI ELISA

Buona sera. Volevo intanto ringraziare il Consigliere Fusi per la domanda perché ci dà modo di chiarire, al di là di qualche notizia di stampa più o meno precisa, la situazione della TASI. Ha ragione il Consigliere Fusi quando dice che dopo la delibera le scadenze sono quelle previste dalla legge. Sappiamo che da parte dei CAF nazionali e forse anche degli Ordini Professionali, è stato chiesto al Governo un provvedimento che sposti di qualche giorno la scadenza del 16 di giugno, non so se soltanto per la TASI o anche per l'IMU, perché hanno qualche difficoltà, non tanto a predisporre i conteggi, quanto a completare tutte le incombenze per le quali avevano già le prenotazioni, immagino le dichiarazioni dei redditi, e a fare anche questi calcoli. Quindi siccome il decreto che il 19 maggio sera era stato preannunciato, non è ancora uscito, a oggi non è ancora uscito. Può essere, sappiamo che ci sono interrogazioni anche da parte di alcuni parlamentari, che colgano l'occasione nel predisporre il decreto per prorogare la data per chi non ha ancora deliberato e magari per prevedere una diversa scadenza anche per chi ha già deliberato. Fosse così, naturalmente ci atterremmo e ci atterremmo immediatamente. Se non fosse così, allora noi ci siamo attivati. Il Comune di Lecco, gli uffici, si sono attivati immediatamente, informando già il giorno successivo all'adozione della delibera, sia i CAF che gli Ordini Professionali, che dal giorno dopo avremmo messo sul sito la delibera in modo che potessero vedere le condizioni e si potessero organizzare. Sul nostro sito ci sono tutte le informazioni per fare il calcolo. Aggiungo due notizie, da domani ci sarà il calcolatore, per cui i cittadini che vogliono, andando sul nostro sito e inserendo i dati, avranno il calcolo e potranno stampare l'F24. Aggiungo, me l'ha confermato ora il nostro dirigente, che venerdì pomeriggio, in occasione della Giornata della Trasparenza, presso il Municipio, ci sarà un tavolo dedicato alle informazioni proprio sulla TASI e sugli altri tributi, se i cittadini vorranno beneficiarne. Aggiungo che, siccome ci è stato chiesto anche, ci è stata anticipata la richiesta da parte delle Organizzazioni Sindacali, per quanto riguarda le sanzioni, come lei sa, noi non possiamo decidere di non applicarle, non lo possiamo comunicare formalmente, ma se ci accorgeremo che davvero, per vari motivi, chi può fare l'assistenza fiscale, sarà in ritardo di qualche giorno, non riuscirà a completare gli adempimenti entro il 16, useremo come per l'anno scorso, il buon senso nell'applicazione delle sanzioni.

PRESIDENTE

Grazie, Assessore Corti. Assessore Rota. Prego.

ASSESSORE ROTA FRANCESCA

Anche se era una comunicazione risponderci al Consigliere Martini oltre che al Consigliere Zamperini. Io mi assumo tutta la responsabilità di aver chiuso in questo periodo il Ponte Vecchio per fare i lavori. Anche perché non c'è una estate, una domenica, un sabato nel quale non ci sia una manifestazione e quindi determinati lavori erano da fare, eravamo pronti, avevamo tutte le autorizzazioni e si è deciso di chiudere il 26. Ritengo, in questo momento dopo una settimana di poter dire che riapriremo il 13. I lavori sono iniziati, basta andare a vederli, sono stati tutti i guardrail, sono stati fatti tutti i lavori che si dovevano fare. In questo momento, ripeto, siamo nei tempi. La chiusura era necessaria ed era necessaria farla immediatamente anche perché subito dopo iniziamo i lavori, finalmente, di corso Matteotti con la chiusura del Ponte Badoni perché RFI farà i lavori anche di rinforzo, come si chiama, e comunque di sistemazione del Ponte Badoni, quello ferroviario, e la città non può permettersi tanti cantieri in città. L'altro, sono tutti lavori di riqualificazione, di sistemazione da via Gorizia a via 11 Febbraio a viale Adamello, eccetera. Questa estate ci permettiamo, finalmente, di poter fare questi tre lavori che sono tre lavori importanti per quanto riguarda la viabilità. Ripeto, un cantiere per volta per non creare problema. Visto che io sono stata in città, sabato, domenica e lunedì e poi anche tutte le sere per controllare che cosa succede. Devo dire che effettivamente l'unico problema che esiste è il deflusso la sera dalle sei e mezzo alle sette e mezzo. Io mi permetto di anche dire che il primo giorno, il fastidio è

durato un'ora, il secondo giorno tre quarti d'ora, il terzo giorno, la gente ha imparato, mezz'ora, e io dico che se per tre settimane abbiamo anche questo problema, non mi sembra chissà che cosa. Non ci ricordiamo che cosa succedeva qualche anno fa. Sabato, e sono stata sul terzo Ponte in macchina, non a piedi, in bicicletta, sia sul Ponte Kennedy, non c'è stata nessuna coda. L'unica coda in questi tre giorni che c'è stata, e non ho capito perché, e ve lo dico perché ho chiamato anche la Polizia per capire se c'era stato qualche incidente in galleria, c'è stata domenica sera dalle sei e mezzo alle sette e mezzo. Dalle sei e mezzo alle sette e mezzo che il deflusso, probabilmente della Val Sassina, che immaginavano il Ponte Vecchio ha defluito tutto in via Aspromonte, via Aspromonte ho calcolato i minuti in quel tratto. Domenica non c'è stato nessun problema. Quindi io dico che i lavori devono essere fatti, ce lo siamo detto mille volte, perché altrimenti è corretto che tutti i Consiglieri si lamentino che non si fanno, i soldi sono pochi, quei pochi che ci sono utilizziamoli e facciamo in modo...Penso che riteniate che un po' di testa ce l'abbiamo, ecco di fare in modo con meno problemi possibile. Qualche problema, l'abbiamo capito, c'è. Il Ponte Vecchio, secondo il mio parere non si può chiudere completamente, dovrà avere una corsia veicolare, oltre quella pedonale, certamente in questo momento la chiusura ci dà questa risposta, almeno per quanto mi riguarda.

PRESIDENTE

Grazie, Assessore Rota. Via Ghislanzoni, chi è che era? Domanda della Bettega. Signor Sindaco, prego.

SINDACO

Per il mercato, ribadisco giustamente, sollecitava per la Commissione che era stata detta. Resta invece il tema di via Ghislanzoni, in questo momento la richiesta è di almeno terminare i lavori più consistenti di realizzazione dell'Ostello che saranno interessati anche parzialmente sulla facciata. Mentre per quanto riguarda l'Amministrazione Provinciale non c'è problema in quanto l'eventuale cantiere che dovesse riprendere, continuerà ad accedere da via Amendola. Quindi fino alla fine di quest'anno, la situazione rimarrà tale. Dopodiché bisognerà prendere una decisione rispetto alla accessibilità, se sarà ripristinato come prima, se sarà invece come era ipotizzato, non dico nell'accordo di programma, perché l'accordo di programma non andava in un dettaglio così preciso, ma c'era una generica indicazione di una zona comunque con un traffico più contenuto visto che l'accessibilità dell'Università e dell'Ostello e del Polo Museale è prevista a piedi da quel lato. Quindi prima di ogni decisione che comunque decorrerà all'inizio del prossimo anno, per esigenze di cantiere, non per altro, nel senso che da lì in alcuni casi entrano ancora dei mezzi con dei carichi speciali, c'è il cantiere appunto dell'Ostello del pensionato universitario, ovviamente faremo un confronto anche in Commissione per capire la tipologia del traffico che lì verrà ripristinato.

PRESIDENTE

Grazie, signor Sindaco. Tocca ai Consiglieri, possono dichiararsi soddisfatti o insoddisfatti, ricordo che possono anche prendere poi altre iniziative come da Regolamento. Ha chiesto la parola il Consigliere Zamperini. Prego.

CONSIGLIERE ZAMPERINI GIACOMO

Grazie, Presidente. Almeno tre risposte da parte della Giunta, addirittura il Sindaco, anche un po' innervosito. Credo che questo argomento sia allora probabilmente un argomento che vi tiene sui carboni ardenti, per usare un termine simpatico. Perché probabilmente non sono stato l'unico cittadino rappresentante delle istituzioni in questa città a ricevere lamentele per il giorno sabato 31. Perché io non credo di essere l'unico a cui i cittadini hanno telefonato. Io lo dico, non sto scherzando, potendolo provare sulla mia fede, almeno una decina di persone mi hanno telefonato dicendo, "code", ma soprattutto hanno lamentato anche la chiusura del Lungolago come mancato introito per i commercianti della città. Allora, se la vostra idea è quella di dire, "andiamo avanti

così, chiudiamo il Ponte Vecchio”. C’è qualcuno nella Giunta che sembra essere un po’ ciclo terrorista, auto fobico, cioè quando uno prende un’automobile diventa un nemico della città. Bisognerebbe andare in giro tutti quanti in bicicletta, a piedi perché altrimenti guai, si rovina il quieto vivere e si inquina l’ambiente. Ma io credo veramente che, al di là dei lavori in corso se ci sono stati bene, è bene che finiscano, ma io credo veramente che bisognerebbe prendere una decisione definitiva sul quel Ponte, dicendo chiaramente che non è possibile ostruire o bloccare uno dei tre ingressi in città perché altrimenti la città si paralizza. E questa cosa potete chiederla anche ai vostri elettori. Perché non credo che saranno soltanto gli elettori di Centro Destra a lamentarsi. Probabilmente saranno anche gli elettori del PD a non darvi più il voto se chiudete il Ponte Vecchio. Quindi completamente insoddisfatto e completamente insoddisfatto soprattutto dalla visione distorta della realtà che ha il Vicesindaco. Probabilmente il Sindaco per passare dal Ponte dall’altra parte...

PRESIDENTE

Deve chiudere, per favore.

CONSIGLIERE ZAMPERINI GIACOMO

Chiudo, un minuto. Probabilmente utilizza il passaggio segreto che hanno appena scoperto e quindi non sente questa esigenza di traffico ma chi utilizza l’automobile invece la vede.

PRESIDENTE

Non ho altre richieste di parola, quindi dichiaro chiusa la fase delle domande di attualità.

Deliberazione n. 38 in data 27.5.2014 - PRESENTAZIONE DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2014/2015/2016, AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011

Deliberazione n. 39 in data 27.5.2014 - PRESENTAZIONE BILANCIO DI PREVISIONE 2014/2015/2016 E RELATIVI ALLEGATI, AI SENSI DE D.LGS. 118/2011

PRESIDENTE

Passiamo al punto 3 e 4 dell'Ordine del Giorno di cui propongo di unificare l'esposizione perché sono argomenti attinenti.

Il punto 3 dell'Ordine del Giorno: presentazione Documento Unico di Programmazione 2014 - 2015 - 2016 e poi la presentazione del bilancio di previsione 2014 - 2015 - 2016. Mi pare che prima è previsto che interviene il Dirigente, il dottor Pecoroni, perché quest'anno abbiamo anche questa novità, una nuova modalità per la stesura del bilancio, quindi penso che ci aiuterà anche a conoscere questa nuova parte. Prego.

Visto che c'è qualche disagio tecnico, per non perdere ulteriore tempo darei la parola all'Assessore Corti. Vediamo la presentazione politica del bilancio e poi vediamo questa parte del dottor Pecoroni. Prego, Assessore.

ASSESSORE CORTI ELISA

Grazie, mi sarebbe sembrato più opportuno avere prima i chiarimenti tecnici sull'impostazione del bilancio, ma lo recuperiamo tra dieci minuti appena si è sistemata la questione tecnica.

Nella presentazione credo che sia utile a tutti noi che quest'anno il bilancio preventivo sperimenta, per la prima volta, l'armonizzazione del sistema contabile. Noi lo abbiamo adottato per scelta anticipando l'obbligo di legge, anche perché, non lo abbiamo nascosto, l'inserimento tra gli Enti sperimentatori portava in dote un bonus importante ai fini del Patto di Stabilità. L'obiettivo del Patto di Stabilità è ridotto infatti di circa tre milioni di Euro e senza questo bonus quest'anno il rispetto del patto sarebbe stato quasi impossibile. Una volta che avremo superato questo primo impatto complicato, il nuovo sistema avrà degli impatti positivi sulla flessibilità della gestione del bilancio anche in corso d'anno e soprattutto restituirà maggior ruolo al Consiglio Comunale. Per esempio, ce lo siamo già detti, nelle scelte che vorremo fare relativamente alla riapplicazione degli avanzi di amministrazione.

L'obiettivo anche per il 2014 è stato quello che, rispettando gli equilibri contabili e il Patto di Stabilità, fosse sostenibile per la città e non penalizzasse le fasce più deboli, con un contenimento rigoroso, ma non dissennato. In questo solco sono state salvate tutte le scelte qualificanti relative ai servizi a sostegno dei cittadini e sono state strutturate anche le scelte relative alle entrate tributarie che abbiamo approvato negli scorsi Consigli Comunali. Sottolineo, a questo proposito, che le quattro voci di entrata relative ai tributi ci dicono che non abbiamo previsto nessun aumento per l'addizionale comunale all'IRPEF confermando il Comune di Lecco ad uno degli ultimi posti tra i Capoluoghi di Provincia per il prelievo a questo titolo. Eravamo al novantaseiesimo posto tra i centootto Capoluoghi di Provincia, non so se quelli che venivano dietro di noi quest'anno avranno modificato. Di sicuro conserveremo questo posto.

Il gettito della TASI, vedremo, si attesta intorno ai 5.050.000,00 Euro ed è al di sotto del prelievo che nel nostro Comune si realizzava con l'IMU prima casa. È al di sotto di quasi 150.000,00 Euro.

La tassa rifiuti chiederà ai cittadini lecchesi un minore prelievo di oltre un milione di Euro, soprattutto, è giusto dirlo, grazie all'eliminazione dell'addizionale statale. Rimane, invece, invariata l'addizionale provinciale.

L'IMU è l'unica voce sulla quale è prevista una maggiore entrata di quasi tre milioni di Euro. Ricordo, però, che su questi immobili che sono soggetti all'IMU non graverà la TASI. Il gettito dell'IMU sarà vicino ai ventuno milioni di Euro dei quali, tuttavia, resteranno al Comune

poco più di quindici milioni perché il resto ci verrà trattenuto per l'alimentazione del Fondo di Solidarietà Nazionale.

Nella definizione dell'aliquota della TASI, della TARI e dell'IMU abbiamo messo in atto alcuni correttivi a favore delle fasce più deboli. Questi obiettivi potranno essere ancora migliorati dopo la sperimentazione del 2014 se queste imposte troveranno stabilità.

Segnalo alcune voci di maggiore entrata che sono legate al nuovo sistema contabile. Poi, le troveremo anche tra le maggiori uscite. Siccome sono voci importanti, credo opportuno che possiamo individuarle.

Il Fondo Pluriennale Vincolato che, anche solo tra le spese correnti, conta 1.100.000,00 Euro. I contributi da Regione e Comuni per la gestione associata aumentano di quasi due milioni di Euro e sarà probabilmente l'ultimo anno in cui vedremo la gestione associata contabilizzata interamente in capo al Comune capozona. Dall'anno prossimo questa voce dovrebbe essere collocata pro - quota nei bilanci di tutti i Comuni che partecipano alla gestione associata.

Abbiamo anche alcune maggiori previsioni di entrata su voci che in passato venivano contabilizzate solo all'atto dell'incasso. Queste voci che adesso mettiamo interamente come previsione di entrata sono controbilanciate da previsioni in uscita per quasi 1.700.000,00 Euro sotto la voce, nuova, Fondo Crediti di dubbia esigibilità.

Sul fronte delle entrate segnalo altri due aspetti. Anche per il 2014, come per l'anno precedente, non è previsto l'utilizzo di entrate da concessioni edilizie a copertura di spese correnti.

Per quanto riguarda i trasferimenti dallo Stato e dalla Regione siamo ad un minimo storico. In particolare, per quanto riguarda i trasferimenti dallo Stato siamo a 317.000,00 Euro. Ricordiamo, solo per un confronto, che nel 2008 i trasferimenti valevano dieci milioni e mezzo, nel 2010 valevano 12.600.000,00 Euro.

Sul versante delle spese, con particolare riguardo alle spese correnti, mi pare opportuno sottolineare come il totale delle previsioni di spesa per il 2014 sia cinquantotto milioni e mezzo circa, però questo totale delle voci di spesa risente di quelle tre partite di giro di cui parlavo prima e cioè il Fondo Pluriennale Vincolato, il Fondo Crediti di dubbia esigibilità e l'aumento della gestione associata. Queste tre voci contribuiscono alla maggiore entrata e di maggiore spesa per circa cinque milioni e mezzo. Al netto di queste tre voci, il complesso delle spese correnti per il 2014 si attesta su una cifra molto vicina al 2013 con una precisazione: che per il 2013 parliamo già di una spesa a consuntivo, per il 2014 siamo ad una spesa a preventivo, quindi, potrebbe essere poi anche non interamente impegnata.

Nel 2014 sono previsti alcuni minori costi quantificati, per ora, in maniera prudenziale per alcuni appalti che sono in via di definizione. Ricordiamo le mense scolastiche e la raccolta rifiuti e per la gestione di alcuni servizi, per esempio gli istituti musicali, il teatro della società o il CRES. Ricordo che a questo proposito c'era stata una sottolineatura dei Revisori dei Conti in sede di consuntivo. La stessa attenzione ad una tendenza di riduzione dei costi verrà riservata ai contratti e alle prestazioni di servizio che stanno andando per andare in scadenza.

Abbiamo, nelle spese correnti del bilancio 2014, alcuni maggiori stanziamenti per le manutenzioni. Già a partire dal 2014, sul triennio, per un maggior importo di circa due milioni di Euro con un intento: quello di destinare spese correnti alle manutenzioni ordinarie, riservando gli investimenti in conto capitale per le manutenzioni straordinarie o le nuove opere. È una modifica, mi pare, abbastanza importante che quest'anno ha un impatto economico ancora limitato, ma c'è già una previsione di maggior spesa per i prossimi due anni. Troviamo anche alcune maggiori previsioni di spesa per il sistema informatico e la sicurezza, circa 130.000,00 Euro. Segnalo che continua il trend virtuoso per quanto riguarda il peso dell'indebitamento, rimane importante, si attesta attorno ai quattro milioni di Euro annui, tra interessi passivi e quote capitali, però, progressivamente, allenta il proprio peso, circa 300.000,00 Euro meno dello scorso anno, a fronte della progressiva chiusura dei mutui esistenti e della non accensione di nuovi mutui.

Un capitolo a parte meritano le entrate e le spese in conto capitale che sembrano particolarmente consistenti, diciotto milioni di Euro. In realtà sia le entrate che le spese in conto

capitale risentono dell'utilizzo del Fondo Pluriennale Vincolato per oltre quattordici milioni di Euro. Sono certa che, poi, nell'illustrazione del dottor Pecoroni aiuterà tutti noi a capire il meccanismo di questa nuova modalità di previsione delle spese e delle entrate.

Rimane il problema delle possibilità di pagamento che sono sempre limitate dal Patto di Stabilità. Quest'anno, come si vede bene dal testo della delibera, le previsioni di pagamento sono pari a 6,2 milioni di Euro, aiutate molto dal bonus per la sperimentazione. Nei prossimi due anni, il pagamento delle opere che sono già partite o che stanno partendo sarà garantito da proventi da alienazioni, a meno che non cambino le norme sul Patto di Stabilità che conosciamo oggi.

Credo che per un proficuo raffronto tra i bilanci degli anni precedenti e quest'anno, soprattutto perché molti capitoli sono stati diversamente aggregati, potrà essere utile la consultazione di tutti i documenti allegati alla delibera. Sono molti, sono anche molto corposi, potrebbero essere utili le tabelle e nei prossimi giorni riceveremo e vi trasmetteremo anche la relazione dei Revisori dei Conti. Sono anche sicura che per una compiuta disamina di tutte le postazioni di bilancio, soprattutto alla luce delle nuove impostazioni della contabilità, saranno utili gli approfondimenti che potranno essere fatti già a partire da domani nelle apposite Commissioni.

Io, poi, lascio volentieri la parola al Dottor Pecoroni per tutte le illustrazioni tecniche perché veramente credo che siano opportune. Prima di chiudere voglio soltanto cogliere questa occasione per ringraziare tutti i miei collaboratori, a partire dal dottor Pecoroni, dalla dottoressa Crippa, dalle ragazze dei Tributi, perché in questi mesi non si sono mai sottratte... Sono tutte donne, le ragazze. Perché non si sono mai sottratte alle sfide delle tante novità. In campo tributario negli ultimi 24 mesi è cambiato tutto due volte, e alle più recenti sfide legate all'armonizzazione contabile. Hanno sempre sopportato le scelte dell'Amministrazione e dell'Assessore con puntualità e con molta professionalità.

PRESIDENTE

Grazie, Assessore Corti. Completiamo la presentazione del bilancio e del documento unico con i dettagli tecnici da parte del Dirigente, dottor Pecoroni. Prego.

DOTTOR PECORONI

Buona sera. Grazie, Presidente. Grazie, Assessore. Come anticipato, cerchiamo di dare alcune istruzioni per l'uso dei corposi documenti che avete in mano cercando e sperando di essere abbastanza sintetico e di non annoiarvi troppo.

Per cominciare, mi sia consentito di ringraziare l'Assessore per il ringraziamento, è un gioco di parole, ma il ringraziamento va esteso a tutto il mio settore perché se avete, anzi, avrete sicuramente visto nell'ultimo mese il settore ha prodotto qualcosa come quindici deliberazioni che hanno impegnato molto struttura, ma il ringraziamento deve essere esteso anche a tutti gli altri settori che, a vario titolo, sono stati coinvolti nel processo dell'armonizzazione. Ad esempio i Lavori Pubblici hanno dovuto lavorare moltissimo sui residui che sono andati... vedremo come stati ridefiniti per effetto della nuova contabilità.

Vi dicevo, un minimo di istruzioni per l'uso dei documenti che avete tra le mani. Innanzitutto vedrete che quest'anno ci sono due delibere distinte per due documenti. Uno è il Documento Unico di Programmazione che in maniera estremamente sintetica va in parte a sostituire la relazione previsionale programmatica, ma non costituisce più un allegato al bilancio di previsione, ma bensì costituisce un documento autonomo che, anzi, è presupposto per l'approvazione del bilancio di previsione. Il Documento Unico di Programmazione non è un documento che ha un profilo standard che ha la relazione previsionale programmatica, ma ha contenuti minimi, poi ogni Comune ha la libertà rispettando i contenuti di minimi di impostare come ritiene più confacente la realtà territoriale che rappresenta.

Il Documento Unico per la Programmazione, come dice lo stesso nome, è lo strumento principe della programmazione, dell'attività comunale e ha valore di indirizzo per l'azione amministrativa e gestionale del Comune. Il Documento è suddiviso in due parti, una parte strategica

e una parte operativa. La parte strategica, come dice lo stesso nome, è di più ampio respiro e si collega direttamente con le linee di mandato del Sindaco e il piano generale di sviluppo declinando le azioni da porre in essere. Quindi si pone in stretto collegamento con questi documenti che sono a monte.

La seconda parte è, invece, la sezione operativa che è suddivisa a sua volta in due parti. Abbiamo la parte prima che illustra tutte le missioni, tutti i programmi dell'Amministrazione dando conto dell'attività svolta, indicando le finalità da conseguire, le motivazioni delle scelte e le risorse assegnate in termini economici, in termini di risorse umane e strumentali. Infine abbiamo la parte seconda di taglio più tecnico, diciamo così, che va a sostituire e ad approvare dei documenti che, in precedenza, passavano con delibera a sé stanti in Consiglio Comunale. Mi riferisco, in particolar modo, alla parte relativa alle opere pubbliche, al fabbisogno personale, al piano di alienazione oltre che al piano di razionalizzazione della spesa, così come consentito dalle recenti normative. Questo per quanto riguarda la prima delibera.

Per quanto riguarda la seconda delibera dicevano dell'armonizzazione. L'armonizzazione è un lavoro complesso che è partito con l'adesione del Comune di Lecco a settembre tra gli Enti sperimentatori che sono stati, poi, prescelti con un decreto del novembre del 2013. Fin da allora si è cominciato a lavorare ed è stato un lavoro molto impegnativo sulla ridefinizione di tutti i Capitoli di spesa e di entrata per riallinearsi a i nuovi schemi di bilancio. Come vi dicevo, un lavoro impegnativo che ha coinvolto tutti i settori e che ci ha visto impegnati fino praticamente l'altro giorno nel presentarvi, poi, la proposta di bilancio di quest'anno.

Spenderei alcune parole per alcuni dettagli tecnici. Innanzitutto perché il legislatore con il Decreto Legislativo 118 del 2011 ha inteso dar corso all'armonizzazione contabile? Questo per far sì che i bilanci di tutte le Pubbliche Amministrazioni, non solo quindi fra Comuni, Province e Regioni, fossero omogenei, confrontabili ed aggregabili, perché gli schemi di bilancio che vedete in approvazione saranno, quando la riforma entrerà in vigore per tutti gli Enti, uguali per tutti gli Enti del comparto pubblico. Inoltre, questa omogeneità permetterà di rendere più controllabili i conti pubblici nazionali, questo anche in ottica di Unione Europea e, quindi, verificare la corrispondenza dei nostri conti pubblici con il trattato istitutivo della Comunità Europea per il controllo sul disavanzo. Poi, lo strumento tecnico principe di gestione del nuovo sistema di bilancio è la nuova competenza finanziaria che andremo a vedere più nel dettaglio. Ma quali sono le motivazioni che sottendono all'adozione di questo nuovo principio di competenza finanziaria potenziata? Innanzitutto permette di conoscere con più precisione i debiti effettivi dell'Amministrazione locali perché fino al 31 dicembre 2013 i Comuni, come tutti gli altri Enti Locali, avevano i cosiddetti residui passivi che, in molti casi, non corrispondevano a dei determinati ed effettivi debiti, ma bensì venivano presi degli impegni tecnici soprattutto per la parte in conto capitale e lì venivano lasciati fino a quando partivano i lavori. Questo, con la nuova competenza finanziaria potenziata, non è più possibile e permetterà in futuro, ma l'abbiamo visto anche con la ridefinizione dei residui passivi per il Comune di Lecco con il consistente aumento dell'avanzo di amministrazione, porta ad eliminare tutti i residui passivi che non vedono i lavori in essere o, comunque, le gare ai blocchi di partenza. Invece, per quanto riguarda il lato delle entrate, il principio di competenza finanziaria è importante per evitare l'accertamento di entrate future che finanzino, poi, spese concrete a cui si dà effettiva attuazione. Lo strumento tecnico per evitare questo è il Fondo Crediti di dubbia esigibilità. Mi spiego. Molti Comuni, forse non tanto al nord, ma è più un fenomeno al sud del nostro Paese, accertavano delle entrate di natura corrente e, poi, lasciavano lì i residui attivi per molti anni. Questi residui attivi entrano a far parte del risultato di amministrazione che poi veniva applicato negli anni successivi e sulla spesa corrente. Quindi si andava a finanziare la spesa corrente con delle entrate che, per un motivo o per l'altro, poi non andavano mai a realizzarsi. Lo strumento che permette di evitare questa patologia è il Fondo Crediti di dubbia esigibilità, ovvero sulla base di una serie di analisi del trend dell'andamento storico, l'entrata così come accertata deve essere compensata con una media aritmetica delle entrate non rimosse degli anni precedenti. Quindi, il classico esempio sono le entrate dei ruoli del Codice delle Strade: devono essere accertate sì per l'importo globale del

ruolo che viene emesso, ma, di concerto, deve essere prevista un'uscita che è appunto il Fondo Crediti di dubbia esigibilità che va a misurare quanto si presume di non incassare. Quindi quello che poi, effettivamente, l'entrata va a finanziare solo la differenza tra l'entrata lordo e l'uscita del Fondo Crediti di dubbia esigibilità. Questo definire dei debiti e degli accertamenti di entrata comporta un rafforzamento della programmazione di bilancio e, quindi, comporta a cascata una rimodulazione dei debiti dell'indebitamento secondo gli effettivi bisogni e, soprattutto, il nuovo principio di competenza finanziaria rafforzata avvicina alla competenza economica di stampo privatistico.

Anche le entrate e le uscite, come le conoscevamo fino al 31 dicembre dell'anno scorso, vengono modificate. In particolar modo per quanto riguarda le entrate ora abbiamo titoli, tipologie e categorie. Mi soffermo un attimo sull'autorizzazione del Consiglio. Quello che il Consiglio andrà ad approvare è solamente la ripartizione fra titoli e tipologie senza scendere nelle categorie. In particolar modo non è più titoli, categorie, risorse come era con il vecchio bilancio e qui vediamo un esempio, in realtà è molto piccolo e sostanzialmente il Titolo I sono le entrate tributarie e, poi, vengono suddivise a seconda della tipologia di entrata.

Forse più interesse del Consiglio è la classificazione delle spese. Se ben ricordate, fino all'anno scorso conoscevamo il bilancio con titoli, funzioni, servizi ed interventi che venivano approvati dal bilancio come ripartizione delle spese. Con l'armonizzazione contabile la classificazione delle spese non è più questa, ma bensì vede una ripartizioni fra missioni che rappresentano la voce principale perseguita dalle Amministrazioni Pubbliche e, all'interno delle missioni, una suddivisione della spesa fra programmi che sono aggregati omogenei di attività svolte nell'ambito della medesima missione. Anche in questo caso l'unità elementare di approvazione del bilancio cambia: non è più l'intervento, ma bensì la missione, il programma e ovviamente il Titolo perché rimane la partizione principe tra spese correnti e spese in conto capitale.

Quindi vedete nella slide... esattamente, ringrazio l'Assessore per il suggerimento. Questo è molto importante per gli emendamenti che si vorranno proporre che, ricordo, avranno scadenza il 20 giugno, quindi abbiamo ancora un po' di tempo. Bisognerà fare attenzione a come presentarli, facendo attenzione esclusivamente alle missioni e ai programmi e, quindi, spostamenti tra programmi della stessa missione o tra programmi tra missioni diverse.

Un'altra accortezza che bisognerà quando si presentano emendamenti è fare attenzione di non proporre emendamenti che comportano spese già impegnate perché, ovviamente, per quanto può sembrare ridicolo, questo è un bilancio di previsione, lo approviamo nel mese di giugno, siamo anche in anticipo rispetto a tanti altri Comuni e, quindi, alcune spese già impegnate non possono essere emendate.

La nuova configurazione delle spese, la vedete sinteticamente, differisce da come eravamo abituati a vederle. Quindi abbiamo la missione servizi istituzionali, generali e di gestione, la missione giustizia, l'ordine pubblico e sicurezza e, poi, vedete nel dettaglio i singoli programmi per ogni singola missione.

Non mi vi annoierei nel leggerle tutte, ma comunque queste slide per chi le volesse sono assolutamente disponibili.

I Titoli di spesa, vi dicevo la ripartizione fondamentale tra spese correnti e spese in conto capitale rimane, poi si aggiunge il Titolo III, spese per incremento attività finanziarie, rimborso prestiti, chiusure anticipazioni, che per fortuna il Comune di Lecco quest'anno di sicuro non avrà bisogno, spese per conto terzi e partite di giro.

A livello conoscitivo, gli interventi non esistono più e sono sostituiti dai macro aggregati che, come vedete, classificati sia per spese correnti sia per spese in conto capitale.

Vi dicevo che lo strumento tecnico principe di adozione della sperimentazione è il principio di competenza finanziaria potenziato nel quale gli accertamenti e gli impegni hanno una nuova chiave di lettura che è quella dell'esigibilità, l'esigibilità della spesa in particolar modo. Questo si ripercuote a livello minore sulla spesa corrente, ma soprattutto sulla spesa in conto capitale in quanto, ve lo accennavo prima, eravamo abituati, poi, a gestire le spese in conto capitale che rimanevano lì fino a quando le gare, molto probabilmente per il Patto di Stabilità, potevano o non

potavano partire. In realtà questa cosa, i cosiddetti impegni tecnici per gli investimenti, non sono più mantenibili nel bilancio e quindi se entro la fine dell'anno, una determinata opera pubblica che è stata prevista in programmazione non viene posta in essere, non viene bandita la gara, non potrà mantenersi questo impegno tecnico, ma bensì confluirà nell'avanzo e, eventualmente, l'anno successivo se il Consiglio Comunale riterrà l'opera indispensabile e necessaria dovrà essere riprogrammata oppure dovrà essere prelevata dall'avanzo di amministrazione che, abbiamo visto con la delibera di accertamento dei residui, è aumentato in maniera esponenziale. Questo si pone nel maggior coinvolgimento del Consiglio Comunale di cui accennava l'Assessore Corti, in particolar modo per quanto riguarda la spesa in conto capitale.

Vi dicevo dell'esigibilità e l'Assessore diceva anche di una maggior flessibilità del bilancio armonizzato. Questo perché per le variazioni di bilancio ci sono alcune novità. Abbiamo detto per gli emendamenti di missioni e programmi, ovviamente, quella parte rimane di competenza del Consiglio ma, bensì, ci saranno alcune variazioni di bilancio che divengono di competenza esclusiva della Giunta, in particolar modo mi riferisco alle variazioni compensative fra macroaggregati all'interno del medesimo programma, quindi, ad esempio, il programma asili nido, nel caso in cui si debba spostare una determinata somma da trasferimenti a terzi a prestazioni di servizi non sarà più necessario passare dal Consiglio Comunale, ma sarà sufficiente... comunque, una maggiore flessibilità viene garantita dal fatto che sarà sufficiente una delibera di Giunta Comunale.

Infine, questa è la grossissima novità, alcune variazioni sulle centinaia di capitoli di spesa che poi vanno a comporre le singole missioni dei singoli programmi, vengono decise dai dirigenti in autonomia all'interno di un medesimo macroaggregato. In particolar modo questo può essere utile sul macroaggregato 103 che riguarda le spese per servizi e acquisti. Nel caso in cui ci siano due Capitoli, uno per servizi e uno per acquisti e sia necessario un cambio da uno all'altro, non sarà più necessario passare né dal Consiglio, né dalla Giunta, ma sarà il dirigente che nella sua autonomia gestionale potrà scegliere tra queste micro-voci, ovviamente a saldi invariati e questo, come diceva l'Assessore, comporta una maggiore flessibilità di bilancio.

Detto questo torniamo un attimo sulle spese in conto capitale che sono la novità più grossa da gestire sia a livello pratico che, poi, anche a livello proprio di concetto. In particolar modo uno potrebbe dire: "Sì, è vero, noi dobbiamo accertare l'entrata e dobbiamo avere la certezza di realizzarla nell'anno e questa entrata permette di finanziare le opere", però, fatto questo, se noi andiamo ad imputare le entrate a seconda degli stati avanzamenti lavori sugli anni successivi, come facciamo a garantire gli equilibri di bilancio? È una domanda logica, assolutamente legittima che anch'io mi sono fatto quando ho approcciato per la prima volta il bilancio armonizzato. La soluzione è in uno strumento tecnico che si chiama Fondo Pluriennale Vincolato.

In particolar modo vi ho riportato un esempio nelle slide successive che descrive cosa è il Fondo Pluriennale Vincolato, è un saldo finanziario che è dato la differenza tra entrate accertate negli anni precedenti acquisite e spese non realizzate negli anni successivi che, però, vengono imputate negli esercizi finanziari successivi. Al fine di dare il pareggio finanziario, comunque, questa differenza che ovviamente è per forza di cose maggiore di zero viene iscritta tra le entrate come prima entrata, come prima voce fra le entrate come Fondo Pluriennale Vincolato che poi viene girato in spesa per le spese che devono essere sostenute in quell'esercizio e degli esercizi successivi.

Mi rendo conto che può essere ostico, soprattutto in prima lettura, direi di passare ad un esempio proprio più pratico. L'esempio che vi voglio sottoporre riguarda, è un esempio di scuola ovviamente, l'ipotesi che ci sia da costruire una nuova scuola finanziata con una alienazione di un determinato immobile. Questo immobile viene venduto nel corso dell'esercizio, l'entrata viene introitata e, quindi, si può partire con la progettazione e i lavori della nuova scuola. Ovviamente, nell'esercizio in cui viene alienato l'immobile, è impossibile terminare i lavori e, quindi, una prima domanda sarebbe: non potendo più tenere i residui, il lavoro non viene svolto, che fine fa la scuola? In realtà non è così perché vi dicevo che c'è questo nuovo strumento tecnico che si chiama Fondo

Pluriennale Vincolato nel quale viene iscritto in uscita. Nel caso che vi porto l'esempio, si ipotizza di riuscire a fare la progettazione della scuola nel corso del medesimo esercizio, mentre, poi, i lavori rimanenti vengono spalmati sui successivi due esercizi secondo l'esigibilità della spesa e secondo gli stati avanzamento lavori. Nella colonna sinistra vedete che si ipotizza nell'esercizio x più 1 quello che vi dicevo, l'utilizzo Fondo Pluriennale Vincolato viene riportato in entrata per dare pareggio, in uscita ci sarà il primo SAL di realizzazione scuola, 150,00 Euro, Fondo Pluriennale Vincolato di nuovo in uscita per 200,00 Euro che nell'esercizio x più 2 viene riportato nuovamente in entrata per dare pareggio e finanziamento al terzo ed ultimo SAL della scuola.

Ovviamente questo a livello accademico, poi nella realtà sappiamo benissimo che i lavori pubblici, per una serie di motivi che esulano anche dalla competenza degli uffici, piove di più, piove di meno, c'è bel tempo, non c'è bel tempo, c'è un ricorso, non c'è un ricorso, può variare il programma degli stati di avanzamento lavoro. Anche in questo caso c'è una soluzione tecnica che prevede l'adeguamento del Fondo Pluriennale Vincolato secondo gli andamenti degli stati avanzamento lavori. Nel caso in esempio abbiamo che nel secondo esercizio, anziché avere un SAL di 150, diminuisce per una serie di motivi a 50, in questo caso il Capitolo realizzazione scuola verrà diminuito a 50, il Capitolo Fondo Pluriennale Vincolato verrà aumentato di conseguenza e quello che abbiamo visto prima, cioè il Fondo Pluriennale Vincolato che viene iscritto in uscita e nell'anno successivo in entrata, ovviamente sarà fatto per la maggiore entrata fino a 300. Quindi, poi, nell'esercizio x più 2 si va a concludere l'opera.

Vi dicevo, siamo in sperimentazione così come gli altri Enti che lo sono, ci sono novità già nel corso del 2014, ci sono state un paio di novità in merito ad un paio di principi contabili che regolano l'armonizzazione contabile. Ovviamente noi ci adegueremo di volta in volta secondo le prescrizioni.

Come ha accennato prima l'Assessore, questo sarà oggetto di eventuali disamine più puntuali nelle Commissioni specifiche. Poi lo dico per informazione, queste slide in maniera più approfondita ovviamente sono state oggetto di discussione con la Giunta, con tutti i dirigenti e, qualche mese fa, anche con la Commissione 2^a in vista dell'approvazione del bilancio.

Mi fermerei qui. Forse vi ho anche annoiato, però credevamo fosse doveroso almeno avere un quadro minimamente tecnico delle novità che, insomma, leggete sui corposi documenti che vi abbiamo consegnato.

PRESIDENTE

Ringrazio sia l'Assessore che il Dirigente per le presentazioni fatte per le rispettive competenze. Ricordo che da domani iniziano le Commissioni e, quindi, domani la 2^a, poi la 1^a, poi la 3^a, poi la settimana prossima facciamo le altre due per tutti gli approfondimenti riguardo questa nuova impostazione, ma con lo specifico per ciascun settore.

Confermo che il periodo che prevediamo per gli emendamenti rispetto al Regolamento viene un pochettino allungato, quindi la data per proporre eventuali emendamenti che devono rispondere ai requisiti che prima ha detto il dottor Pecoroni, venerdì 20 giugno alle ore 12.00 al Protocollo perché poi da lì parte il parere tecnico, il parere dei revisori dei conti e il 30 giugno è previsto il Consiglio per la discussione generale e la votazione del bilancio. Questo è quanto. Ringrazio ancora per l'esposizione e, eventualmente, poi anche queste slide potranno essere rese disponibili a tutti i Consiglieri. È un po' il bigino per aiutarci a lavorare bene.

DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE

Numero 38 del 03.06.2014

**OGGETTO: PRESENTAZIONE DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE
2014/2015/2016, AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011**

Il Consiglio Comunale si è riunito il giorno tre (a partire dalle ore 19,15) del mese di giugno nella Sala Consiliare della Residenza Municipale, in seduta di prima convocazione.

Risultano presenti i signori Consiglieri:

	PRESENTI	ASSENTI		PRESENTI	ASSENTI
Virginio Brivio – Sindaco	X		Giorgio Gualzetti	X	
Alfredo Marelli – Pres. Consiglio	X		Alberto Invernizzi		X
Stefano Citterio	X		Alessandro Magni	X	
Salvatore Rizzolino		X	Ezio Venturini	X	
Stefano Angelibusi	X		Richard Martini	X	
Andrea Frigerio	X		Stefano Chirico		X
Michaela Licini	X		Ivan Mauri	X	
Luigi Marchio	X		Filippo Boscagli		X
Raffaella Cerrato	X		Antonio Pasquini	X	
Marco Caccialanza	X		Angela Fortino	X	
Viviana Parisi	X		Dario Romeo	X	
Giorgio Buizza	X		Giuseppe Fusi	X	
Alberto Colombo	X		Giacomo Zamperini	X	
Jacopo Ghislanzoni		X	Cinzia Bettega	X	
Casto Pattarini	X		Lamberto Bodega	X	
Antonio Pattarini	X		Stefano Parolari	X	
Irene Riva	X		Giorgio Siani	X	
Giuseppino Tiana	X		Giulio De Capitani	X	
Ciro Nigriello	X		Giovanni Colombo		X
Eugenio Milani	X		Pierino Locatelli	X	
Francesco Bellangino	X		T O T A L E	35	6

Presiede l'adunanza il Presidente del Consiglio Comunale, Alfredo Marelli, assistito dal Segretario Generale, Paolo Codarri.

Il Presidente del Consiglio Comunale sceglie, quali Scrutatori, i Consiglieri Comunali:

Caccialanza – Cerrato – Bodega

Ai sensi dell'art. 54, comma 4, del vigente regolamento di funzionamento del Consiglio Comunale, si procede all'esame congiunto della presente proposta di deliberazione unitamente alla proposta di deliberazione avente ad oggetto: "*Presentazione bilancio di previsione 2014/2015/2016 e relativi allegati, ai sensi del D.Lgs. 118/2011*".

L'Assessore Elisa Corti illustra le due proposte di deliberazione.

Al termine dell'illustrazione da parte dell'Ass.Corti, prende la parola il dirigente del settore "Servizi Finanziari", dott. Enrico Pecoroni che procede alla presentazione dal punto di vista tecnico, avvalendosi delle allegate slide (allegato 1).

DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE

Numero 39 del 03.06.2014

**OGGETTO: PRESENTAZIONE BILANCIO DI PREVISIONE 2014/2015/2016 E
RELATIVI ALLEGATI, AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011**

Il Consiglio Comunale si è riunito il giorno tre (a partire dalle ore 19,15) del mese di giugno nella Sala Consiliare della Residenza Municipale, in seduta di prima convocazione.

Risultano presenti i signori Consiglieri:

	PRESENTI	ASSENTI		PRESENTI	ASSENTI
Virginio Brivio – Sindaco	X		Giorgio Gualzetti	X	
Alfredo Marelli – Pres. Consiglio	X		Alberto Invernizzi		X
Stefano Citterio	X		Alessandro Magni	X	
Salvatore Rizzolino		X	Ezio Venturini	X	
Stefano Angelibusi	X		Richard Martini	X	
Andrea Frigerio	X		Stefano Chirico		X
Michaela Licini	X		Ivan Mauri	X	
Luigi Marchio	X		Filippo Boscagli		X
Raffaella Cerrato	X		Antonio Pasquini	X	
Marco Caccialanza	X		Angela Fortino	X	
Viviana Parisi	X		Dario Romeo	X	
Giorgio Buizza	X		Giuseppe Fusi	X	
Alberto Colombo	X		Giacomo Zamperini	X	
Jacopo Ghislanzoni		X	Cinzia Bettega	X	
Casto Pattarini	X		Lamberto Bodega	X	
Antonio Pattarini	X		Stefano Parolari	X	
Irene Riva	X		Giorgio Siani	X	
Giuseppino Tiana	X		Giulio De Capitani	X	
Ciro Nigriello	X		Giovanni Colombo		X
Eugenio Milani	X		Pierino Locatelli	X	
Francesco Bellangino	X		T O T A L E	35	6

Presiede l'adunanza il Presidente del Consiglio Comunale, Alfredo Marelli, assistito dal Segretario Generale, Paolo Codarri.

Il Presidente del Consiglio Comunale sceglie, quali Scrutatori, i Consiglieri Comunali:

Caccialanza – Cerrato – Bodega

Ai sensi dell'art. 54, comma 4, del vigente regolamento di funzionamento del Consiglio Comunale, la presente proposta di deliberazione è stata illustrata dall'Ass. Corti e dal Dott. Pecoroni unitamente alla proposta di deliberazione n. 38 avente ad oggetto: *“Presentazione Documento Unico di Programmazione 2014/2015/2016 e relativi allegati, ai sensi del D.Lgs. 118/2011”*.

Lasciano l'aula i consiglieri Angelibusi, Parolari, Zamperini. Entrano in aula i consiglieri G.Colombo, Invernizzi e Boscagli. Presenti n. 35 consiglieri, assenti n. 6: Angelibusi, Chirico, Ghislanzoni, Parolari, Rizzolino e Zamperini.

Terminata la trattazione del punto, il Presidente Marelli ricorda che il termine per la presentazione al protocollo degli emendamenti al bilancio di previsione è fissata per il giorno 20.6.2014, alle ore 12.00.

Si procede, quindi, all'esame del successivo punto all'ordine del giorno.

Deliberazione n. 40 in data 3.6.2014 - RICOGNIZIONE DEGLI ORGANISMI COLLEGIALI DI COMPETENZA DEL CONSIGLIO COMUNALE

PRESIDENTE

Passiamo al punto 5 all'Ordine del Giorno di questa sera che prevede: Ricognizione degli organismi collegiali di competenza del Consiglio Comunale . Relatore è il signor Sindaco.

La parola al signor Sindaco, prego.

SINDACO

Grazie. Buona sera. È una delibera che ogni anno si ripropone per assolvere l'obbligo previsto dal Decreto Legislativo 267 e prevede per gli organismi che hanno attinenza con le nomine o con le attività di più diretta competenza consigliare appunto con il Consiglio. Propongo, quindi, con la proposta che è già stata depositata di confermare la Commissione per il paesaggio, la Commissione Alloggi Socio Assistenziali, quella che riguarda in buona sostanza di quelle quote di riserva sulle emergenze abitative, riserve di alloggi che sono state tenute fuori dalla assegnazione in via ordinaria sulle graduatorie ERP. Sempre nel settore dei servizi alla persona, la Commissione per l'Erogazione di Contributi di Solidarietà: all'interno della Legge Regionale rimane la possibilità che questa Commissione eroghi eventuali agevolazioni per eventuali inquilini morosi in determinate situazioni ed, infine, la Commissione paritetica con l'Associazione Scuole Paritarie di Lecco, scuole dell'infanzia, per quanto riguarda il monitoraggio e per quanto prevede la vigente convenzione in capo, come competenza, alla suddetta convenzione, in parte diciamo prevista anche dalla legge regionale che disciplina il supporto regionale come momento anche di condivisione e del controllo delle attività. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie a lei, signor Sindaco. Ricordo che, come per gli altri anni, di ciascuna Commissione abbiamo allegato una scheda che riassume sinteticamente le attività svolte nel corso dell'anno. Ricordo anche che ciascun Consigliere, se vuole conoscere altri dati, può farlo tramite l'accesso agli atti che è nelle disponibilità di ciascun Consigliere.

Dichiaro aperto il dibattito su questo punto. Non ho richieste, quindi dichiaro chiuso il dibattito.

Andiamo in dichiarazione di voto su questo punto, punto 5: "Ricognizione organismi collegiali", che vuol dire approvare la premessa narrativa ed individuare le quattro Commissioni che il signor Sindaco ha ricordato. Non ho richieste neppure le dichiarazioni di voto, quindi dichiaro chiusa questa fase e andiamo direttamente alla votazione di questo provvedimento. Ricordo che la delibera è composta da due punti. Si approva la premessa e si individuano le quattro Commissioni.

Dichiaro aperta la votazione. Dichiaro chiusa la votazione. Abbiamo 34 (trentaquattro) votanti: 30 (trenta) voti a favore, 4 (quattro) astenuti. Il provvedimento è approvato.

Andiamo ad una votazione successiva per l'immediata eseguibilità di questa deliberazione. Dichiaro aperta la votazione. Dichiaro chiusa la votazione. Anche qui abbiamo 34 (trentaquattro) votanti, di cui 30 (trenta) a favore dell'immediata eseguibilità, 4 (astenuti).

Il provvedimento è approvato e immediatamente eseguibile.

DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE

Numero 40 del 03.06.2014

**OGGETTO: RICOGNIZIONE ORGANISMI COLLEGIALI DI COMPETENZA DEL
CONSIGLIO COMUNALE**

Il Consiglio Comunale si è riunito il giorno tre (a partire dalle ore 19,15) del mese di giugno nella Sala Consiliare della Residenza Municipale, in seduta di prima convocazione.

Risultano presenti i signori Consiglieri:

	PRESENTI	ASSENTI		PRESENTI	ASSENTI
Virginio Brivio – Sindaco	X		Giorgio Gualzetti	X	
Alfredo Marelli – Pres. Consiglio	X		Alberto Invernizzi	X	
Stefano Citterio	X		Alessandro Magni	X	
Salvatore Rizzolino		X	Ezio Venturini	X	
Stefano Angelibusi		X	Richard Martini	X	
Andrea Frigerio	X		Stefano Chirico		X
Michaela Licini	X		Ivan Mauri	X	
Luigi Marchio	X		Filippo Boscagli	X	
Raffaella Cerrato	X		Antonio Pasquini	X	
Marco Caccialanza	X		Angela Fortino	X	
Viviana Parisi	X		Dario Romeo	X	
Giorgio Buizza	X		Giuseppe Fusi	X	
Alberto Colombo	X		Giacomo Zamperini		X
Jacopo Ghislanzoni		X	Cinzia Bettega	X	
Casto Pattarini	X		Lamberto Bodega	X	
Antonio Pattarini	X		Stefano Parolari		X
Irene Riva	X		Giorgio Siani	X	
Giuseppino Tiana	X		Giulio De Capitani	X	
Ciro Nigriello	X		Giovanni Colombo	X	
Eugenio Milani	X		Pierino Locatelli	X	
Francesco Bellangino	X		T O T A L E	35	6

Presiede l'adunanza il Presidente del Consiglio Comunale, Alfredo Marelli, assistito dal Segretario Generale, Paolo Codarri.

Il Presidente del Consiglio Comunale sceglie, quali Scrutatori, i Consiglieri Comunali:

Caccialanza – Cerrato – Bodega

IL CONSIGLIO COMUNALE

- Premesso che:

- l'art. 96 del D.Lgs. 267/2000 prevede che: *“I Consigli e le Giunte, secondo le rispettive competenze, con provvedimento da emanare entro sei mesi dall’inizio di ogni esercizio finanziario individuano i comitati, le commissioni, i consigli ed ogni altro organo collegiale con funzioni amministrative o dell’ente interessato. Gli organismi non identificati come indispensabili sono soppressi a decorrere dal mese successivo all’emanazione del provvedimento. Le relative funzioni sono attribuite all’Ufficio che riveste preminente competenza nella materia.”*;
- in data 27.03.2014 è stata inoltrata apposita comunicazione ai direttori di settore, affinché provvedessero ad una ricognizione degli organismi collegiali facenti capo al Settore di appartenenza.

- Verificate le schede tramite le quali ogni settore ha individuato i propri organismi collegiali (allegato 1);

- Ritenuto, pertanto, di individuare e confermare i seguenti organismi collegiali:

- Commissione per il paesaggio;
- Commissione alloggi socio-assistenziali;
- Commissione per l'erogazione di contributi di solidarietà;
- Commissione paritetica Comune di Lecco - Associazione scuole dell'infanzia paritarie di Lecco

- Visto il vigente Statuto Comunale;

- Visto l'art. 42 del decreto legislativo 267/2000;

- Visto il parere di regolarità tecnica espresso ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000;

Nel corso del dibattito, lascia l'aula il consigliere Bettega. Presenti n. 34 consiglieri, assenti n. 7: Angelibusi, Bettega, Chirico, Ghislanzoni, Parolari, Rizzolino e Zamperini.

- Con n. 30 voti favorevoli e 4 astenuti (G.Colombo, De Capitani, Magni e Siani)

DELIBERA

1) di approvare espressamente la premessa narrativa del presente atto, come se fosse qui di seguito integralmente riportata e trascritta;

2) di individuare e confermare, perché ritenuti indispensabili per la realizzazione dei fini istituzionali dell'Amministrazione, i seguenti organismi collegiali:

- Commissione per il paesaggio;
- Commissione alloggi socio-assistenziali;
- Commissione per l'erogazione di contributi di solidarietà;

- Commissione paritetica Comune di Lecco - Associazione scuole dell'infanzia paritarie di Lecco

Indi, stante l'urgenza, con separata votazione, con n. 30 voti favorevoli e 4 astenuti (G.Colombo, De Capitani, Magni e Siani)

DELIBERA

l'immediata eseguibilità della presente deliberazione, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del decreto legislativo n. 267/2000.

Deliberazione n. 41 in data 3.6.2014 - APPROVAZIONE PERMESSO DI COSTRUIRE IN DEROGA (AI SENSI DEGLI ARTT. 33 – 40 DELLA L.R. 11 MARZO 2005 N. 12 E SUCC. MOD. ED INTEGRAZ., E ART. 19 NELLA L.R. 20 FEBBRAIO 1989 N. 6) RICHIESTA IN DATA 26 FEBBRAIO 2014 N. 11508/14 DAL SIG. ZAPPELLI AMBROGIO PER L'ABBATTIMENTO DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE TRRAMITE LA REALIZZAZIONE DI UN ASCENSORE ESTERNO NELL'AMBITO DEL FABBRICATO DI PROPRIETA' SITO IN VIA COL DI LANA N. 38 (RELATORE SINDACO)

PRESIDENTE

Passiamo adesso al punto 6 dell'Ordine del Giorno che è l'approvazione di un permesso di costruire in deroga. Lascio direttamente la parola al signor Sindaco per la sua illustrazione. Prego. Assistito sul piano tecnico dal geometra Aldè, competente per la partita. Prego.

SINDACO

Grazie. Questa sera abbiamo due provvedimenti analoghi dal punto di vista della radice normativa. Lo dicevo solamente dal punto di vista della radice normativa che risiede, appunto, nella 12 e nel combinato disposto tra la 12 e la Legge 6 sull'abbattimento delle barriere elettroniche.

Il primo riguarda un edificio privato ed è una richiesta presentata dal signor Zappelli Ambrogio in data 26 febbraio 2014 che riguarda, nell'abitazione di proprietà, la realizzazione di un abbattimento delle barriere architettoniche, in particolare tramite la realizzazione all'esterno dell'edificio di un ascensore delle dimensioni di un metro e venti per un metro e venti che va a finire in un livello fuori terra rispetto a quelli previsti.

Per quanto riguarda i pareri di competenza, quello della Commissionale Comunale Paesaggio è stato espresso nel marzo del 2014 e, quindi, si propone al Consiglio di concedere questa deroga. Chiederei al geometra Aldè di collocare in maniera un po' più pertinente di che cosa si tratta sotto il profilo squisitamente realizzativo e architettonico. Ovviamente si dà atto che esiste l'ulteriore presupposto, anzi il presupposto di fondo in capo alla persona della totale necessità per deambulare di avere bisogno di questo strumento, di questo abbattimento delle barriere.

PRESIDENTE

Grazie, signor Sindaco. La parola al geometra Aldè per alcune specificazioni tecniche. Prego.

GEOMETRA ALDE'

Buona sera. L'intervento che ha presentato il Sindaco prevede la realizzazione di un ascensore in via Col di Lana nelle vicinanze della rotonda con via Montanara. È l'edificio che, salendo, si trova sulla destra, un edificio vecchio. L'edificio è oggetto ad un vincolo ambientale per il Piano Regolatore, mentre non ci sarà nessun vincolo per il PGT. L'unico accesso all'edificio ai piani superiori avviene da una scala esterna dove attualmente c'è installato un servo scala che, però, verrà rimosso in quanto non è giudicato idoneo dal proprietario.

Nell'edificio al primo piano risiede il richiedente che non è più in grado, come risulta da una documentazione medica che abbiamo acquisito, di salire autonomamente le scale. Poiché l'ascensore non può essere appoggiato all'edificio in quanto c'è un balcone che ne impedisce tale posizionamento, la Commissione Paesaggio ha optato per una struttura in metallo e vetro poco impattante. È una struttura, quindi, che è posta nel cortile, metallo e vetro, ed è leggermente staccata dall'edificio. Sull'area in esame non esiste né volumetria, né superficie coperta residua e pertanto viene richiesta una deroga.

PRESIDENTE

Grazie, geometra Aldè. Dichiaro aperto il dibattito. Consigliere Siani.

CONSIGLIERE SIANI GIORGIO

Brevissimamente ringrazio il Sindaco, ringrazio il geometra Aldè per le informative di natura tecnica. Ricordo solo che c'è una Legge della Regione che è la 13 che a sua volta riprende i contenuti di una norma dello Stato che attribuisce già il potere di deroga. È una anomalia tutta la lecchese questa di portare all'attenzione del Consiglio argomenti di questo tipo come, ripeto, ringrazio il tecnico che è venuto, ci ha illustrato, ma non ho ragione di chiedere che le valutazioni anche in ordine all'inserimento siano state fatte dalla Commissione preposta e la deroga è dovuta per legge. Quindi togliete questa anomalia in modo definitivo con il PGT e non disturbate il Consiglio per questioni che rivestono una natura completamente diversa.

Comunque grazie ed il voto sarà favorevole.

PRESIDENTE

Grazie a lei, Consigliere Siani. Ha chiesto la parola il Consigliere De Capitani, prego.

CONSIGLIERE DE CAPITANI GIULIO

Confermo quanto diceva il collega e ricordo anche che questo discorso in questa sede personalmente credo che sia la quinta volta che lo faccio. Mi aveva risposto l'Assessore che mi spiace che non ci sia, altrimenti penso che avrebbe confermato quello che sto dicendo per la quinta volta, avevo sollevato delle obiezioni sul fatto che la Regione avrebbe dovuto, non avrebbe dovuto, fare ulteriori approfondimenti per togliere l'obbligo in caso di provvedimenti che vengono definiti in deroga di fare il passaggio in Consiglio Comunale. Prima di tutto ricordo che se noi avessimo avuto un Piano di Governo del Territorio approvato nelle norme tecniche, che non si chiamano più così, ma nel Piano delle Regole avremmo potuto stabilire proprio quella casistica, per cui quel discorso che stiamo facendo adesso, il tempo che vi faccio perdere anch'io con questo intervento non avrebbe avuto più ragione di essere.

Poi, lo dico a livello generale, non riguarda solo Lecco, ma qui stiamo parlando in questo Consiglio Comunale, c'è una tendenza, non me ne voglia il tecnico o il dipendente dell'ufficio tecnico, c'è una tendenza da parte degli uffici tecnici... qui non si tratta del Capoluogo o del Comune più piccolo, di fronte a dieci possibilità di concedere una autorizzazione o di un pronunciamento o, magari, di una sentenza che, invece, crea degli ostacoli, di immancabilmente attestarsi sulla norma più restrittiva. Tutti parlano di semplificazione, il salvatore d'Italia attuale, però quando si tratta, poi, ognuno rispetta ai ruoli che occupa di mettere in atto una semplificazione, io non ho ancora trovato un ufficio tecnico, anzi, forse uno l'ho trovato in questi anni, che ragiona sui fatti e non ricercando tutte le note ostative che ci possono essere su quelli che fanno domande in un Comune. Qui è ancora più clamoroso forse, perché chi dovrebbe applicare questa semplificazione è lo stesso Comune al quale è stata richiesta anche in questa sede più di una volta.

Per cui mi associo senz'altro alla richiesta di non portare più in Consiglio Comunale, una volta che l'iter è stato seguito da parte delle Commissioni tecniche e se del caso anche di una Commissione nel caso si tratti di pratiche difficili di una certa importanza, Commissione che guarda la parte paesaggistica, ma di evitarci di stare qui a discutere di queste situazioni e di fare perdere molto tempo anche ai diretti interessati che devono aspettare anche una serie di adempimenti. Grazie, il voto favorevole è già stato annunciato.

PRESIDENTE

Grazie a lei, Consigliere De Capitani. Dichiaro chiuso il dibattito. Chiedo se c'è qualche puntualizzazione da fare.

SINDACO

In ambito di PGT rivedremo sicuramente questa cosa. Il discorso fatto con la Regione non era proprio così chiaro che fosse una competenza d'ufficio da questo punto di vista, perché se non è

di Consiglio non può essere nemmeno di Giunta dal punto di vista di un qualcosa di dovuto. Comunque avremo l'occasione del PGT per esaminare. Condivido l'obiettivo che è quello di semplificare assolutamente.

PRESIDENTE

Grazie, signor Sindaco. Dichiarazioni di voto sono già state fatte. Se qualcun altro deve farne, altrimenti dichiaro chiusa la fase delle dichiarazioni di voto su questo punto. Anche qui abbiamo due votazioni da fare: una per approvare appunto la deroga per poter costruire questo ascensore esterno e dichiaro aperta la votazione. Dichiaro chiusa la votazione. Abbiamo 36 (trentasei) votanti: 36 (trentasei) voti a favore. Il provvedimento è approvato.

La seconda votazione sul provvedimento è per l'immediata eseguibilità della deliberazione presa. Quindi su questo c'è una votazione e dichiaro aperta la votazione. Dichiaro chiusa anche questa votazione. Anche qui 36 (trentasei) voti a favore su 36 (trentasei) votanti.

Quindi il provvedimento è immediatamente eseguibile.

DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE

Numero 41 del 03.06.2014

OGGETTO: APPROVAZIONE PERMESSO DI COSTRUIRE IN DEROGA (ai sensi degli artt. 33 – 40 della L.R. 11 marzo 2005 n. 12 e succ. mod. ed integraz., e art. 19 della L.R. 20 febbraio 1989 n. 6) RICHIESTA IN DATA 26 FEBBRAIO 2014 n. 11508/14, DAL SIG. ZAPELLI AMBROGIO, PER L'ABBATTIMENTO DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE TRAMITE LA REALIZZAZIONE DI UN ASCENSORE ESTERNO NELL'AMBITO DEL FABBRICATO DI PROPRIETA' SITO IN VIA COL DI LANA N. 38.

Il Consiglio Comunale si è riunito il giorno tre (a partire dalle ore 19,15) del mese di giugno nella Sala Consiliare della Residenza Municipale, in seduta di prima convocazione.

Risultano presenti i signori Consiglieri:

	PRESENTI	ASSENTI		PRESENTI	ASSENTI
Virginio Brivio – Sindaco	X		Giorgio Gualzetti	X	
Alfredo Marelli – Pres. Consiglio	X		Alberto Invernizzi	X	
Stefano Citterio	X		Alessandro Magni	X	
Salvatore Rizzolino		X	Ezio Venturini	X	
Stefano Angelibusi		X	Richard Martini	X	
Andrea Frigerio	X		Stefano Chirico		X
Michaela Licini	X		Ivan Mauri	X	
Luigi Marchio	X		Filippo Boscagli	X	
Raffaella Cerrato	X		Antonio Pasquini	X	
Marco Caccialanza	X		Angela Fortino	X	
Viviana Parisi	X		Dario Romeo	X	
Giorgio Buizza	X		Giuseppe Fusi	X	
Alberto Colombo	X		Giacomo Zamperini		X
Jacopo Ghislanzoni		X	Cinzia Bettega		X
Casto Pattarini	X		Lamberto Bodega	X	
Antonio Pattarini	X		Stefano Parolari		X
Irene Riva	X		Giorgio Siani	X	
Giuseppino Tiana	X		Giulio De Capitani	X	
Ciro Nigriello	X		Giovanni Colombo	X	
Eugenio Milani	X		Pierino Locatelli	X	
Francesco Bellangino	X		T O T A L E	34	7

Presiede l'adunanza il Presidente del Consiglio Comunale, Alfredo Marelli, assistito dal Segretario Generale, Paolo Codarri.

Il Presidente del Consiglio Comunale sceglie, quali Scrutatori, i Consiglieri Comunali:

Caccialanza – Cerrato – Bodega

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- in data 26 febbraio 2014 il Sig. Zapelli Ambrogio ha depositato presso il Servizio Edilizia Privata richiesta di Permesso di Costruire in deroga (ai sensi degli artt. 33 e 40 della L.R. 11.03.2005 n. 12 e succ. mod. ed integraz., nonché dell'art. 19 della L.R. 20.02.1989 n. 6) per abbattimento delle barriere architettoniche – al fine di poter realizzare il predetto ascensore esterno, di dimensioni 1,20 x 1,20 mt. circa, da collocarsi nel cortile al servizio dell'immobile di proprietà destinato ad uso residenziale costituito da tre (3) livelli fuori terra;
- nella seduta del 04 marzo 2014 la Commissione Comunale per il Paesaggio ha espresso un *parere favorevole* all'intervento con prescrizioni;

Rilevato che l'edificio ricade in zona omogenea "B" azionato:

- in area "RR" – categoria 2 - di cui agli artt. 21.1.2 e 23.2 delle N.T.A. di P.R.G.;
- in area "R2" di cui all'art. 5.2 delle N.T.A.P.R. di P.G.T.;

Considerato che i sopraccitati artt.:

- 21.1.2 delle Norme Tecniche di P.R.G. fissa come "*indici edilizi e urbanistici*" l'indice di fabbricabilità fondiaria "if" pari a 2,2 mc/mq e la superficie copribile "Qc" pari a 0,50 mq/mq;
- 5.2 delle Norme Tecniche di P.G.T. fissa come "*indice edilizio e urbanistico*" l'indice di fabbricabilità fondiaria "if" pari a 0,40 mq/mq;

Tenuto conto degli elaborati grafici e delle motivazioni indicate nel fascicolo tecnico allegato alla richiesta del Permesso di Costruire in deroga ed in particolare:

- quanto dichiarato dal Progettista circa l'esistenza di residenti con difficoltà di deambulazione per i quali la presenza della scala costituisce già di per sé un limite all'uso autonomo dell'edificio;
- quale altro elemento di vincolo la presenza di un'unica scala esterna per accedere all'unità immobiliare;

Preso atto della certificazione medica del 13 febbraio 2014 a firma del Dott. Blaseotto Daniele relativamente alla difficoltà di deambulazione del Sig. Zapelli Ambrogio ivi residente nel fabbricato in oggetto;

Visto inoltre il parere espresso nella seduta del 30.5.2014 dalla Commissione Consiliare V°.

Visto l'art. 40 comma 3 della L.R. 11.03.2005 n. 12;

Visto l'art. 19 della Legge Regionale 20.02.1989 n. 6;

Visto il D.P.R. 6 giugno 2001 n. 380;

Visti gli artt. 33 e 40 della Legge Regionale n. 12/2005;

Visto il vigente Statuto comunale;

Visto l'art. 42 del decreto legislativo 267/2000;

Visto il parere tecnico, espresso ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000

Rientrano in aula i consiglieri Bettega, Parolari, Zamperini. Lascia l'aula il consigliere Locatelli. Presenti n. 36 consiglieri, assenti n. 5: Angelibusi, Chirico, Ghislanzoni, Locatelli e Rizzolino.

Con n. 36 voti favorevoli;

DELIBERA

- di approvare, ai sensi degli articoli 33 e 40 della Legge Regionale n. 12/2005 e dell'art. 19 della Legge Regionale 6/89, il Permesso di Costruire in deroga agli artt. 6 e 21.1.2 delle vigenti N.T.A. di P.R.G. e art. 5.2 delle N.T.A.P.R. di P.G.T. precisamente al *Volume Virtuale (V)* e *Superficie Copribile (Qc)* (ammessa dal Piano Regolatore Generale ed alla *Superficie Utile (SU)* ammessa dal Piano di Governo del Territorio, relativamente alla realizzazione di un ascensore esterno finalizzato alla eliminazione delle barriere architettoniche nell'ambito dell'immobile di proprietà sito in Via Col di Lana n. 38.

Stante l'urgenza, con separata votazione, con n. 36 voti favorevoli

DELIBERA

l'immediata eseguibilità della presente deliberazione, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del decreto legislativo n. 267/2000.

Deliberazione n. 42 in data 3.6.2014 - APPROVAZIONE PERMESSO DI COSTRUIRE IN DEROGA (AI SENSI DEGLI ARTT. 33 – 40 DELLA L.R. 11 MARZO 2005 N. 12 E SUCC. MOD. ED INTEGRAZ., E ART. 19 NDELLA L.R. 20 FEBBRAIO 1989 N. 6) RICHIESTA IN DATA 29 APRILE 2014 N. 23991/14 DALLA PARROCCHIA SAN NICOLO' PER L'ABBATTIMENTO DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE TRAMITE LA REALIZZAZIONE DI UN ASCENSORE PARZIALMENTE ESTERNO ALLA COPERTURA NONCHE' MODESTO AMPLIAMENTO PER LA COSTRUZIONE DI UNA CENTRALE TERMICA NELL'AMBITO DEL FABBRICATO DI PROPRIETA' SITO IN VIA SAN NICOLO' N. 1 DESTINATO A SCUOLA DELL'INFANZIA (RELATORE SINDACO)

PRESIDENTE

Abbiamo il punto 7 che è l'ultimo dell'Ordine del Giorno. Anche qui si tratta di un permesso in deroga per un ascensore. La parola al signor Sindaco. Prego.

SINDACO

Grazie. Questo provvedimento riguarda, però, non un privato, ma una struttura ecclesiastica civilmente riconosciuta che è la parrocchia di San Nicolò che è proprietaria di uno stabile in via San Nicolò che è destinato a scuola dell'infanzia. All'interno di questa scuola è prevista una ristrutturazione per renderla maggiormente fruibile compreso un abbattimento di barriere architettoniche in questo caso con un ascensore parzialmente esterno alla copertura. Connessa a quest'opera, però, c'è anche la realizzazione in modifica dell'ampliamento e di una messa a norma di una centrale termica. Anche in questo caso c'è già stato il parere favorevole di una Commissione Paesaggio in data 15 del mese di aprile. Si sottopone quindi al Consiglio per le ragioni suddette la concessione della deroga.

PRESIDENTE

Anche qui qualche specificazione tecnica da parte del geometra Aldè. Prego.

GEOMETRA ALDE'

Dunque è la parrocchia di San Nicolò che intendere riorganizzare tutti gli spazi della scuola dell'infanzia di via San Nicolò. L'edificio, sicuramente l'avete in mente perché è ben visibile dalla pubblica via, è stato realizzato a metà degli anni '60 dall'architetto Bruno Bianchi e richiede oggi anche opere di adeguamento alle normative in materia di sicurezza, igiene, risparmio energetico. L'area è sottoposta allo stesso vincolo monumentale della vicina basilica e pertanto la Sovrintendenza ha già esaminato e, poi, approvato il progetto che è stato presentato. Anche la Commissione del Paesaggio ha esaminato due volte il progetto in quanto l'area è sottoposta anche al vincolo paesaggistico.

Inoltre, l'area è sottoposta ad un altro vincolo pur essendo uno standard. Il vincolo del vecchio nucleo. Quindi c'è una serie di vincoli che hanno appesantito l'iter. Comunque la pratica è stata depositata molto recentemente. Il lavoro è stato fatto tutto prima.

L'ascensore verrà realizzato all'interno della sagoma esistente, ad esclusione dell'ultimo tratto che sarà all'esterno con finitura come l'edificio esistente, quindi non si noterà e verrà mantenuta la tipologia a gradoni che è originaria degli anni '60.

Ancora all'esterno verrà realizzato il volume tecnico per la posa di una caldaia. La caldaia avrà l'accesso dall'esterno e sarà in adiacenza di locali senza permanenza di persone per motivi di sicurezza. Le altre opere che sono previste sull'intervento, così tanto per dare tutte le informazioni, le altre opere sono la riorganizzazione di tutti gli spazi interni, anche del seminterrato che verrà realizzato anche quello per la scuola. La sostituzione dei serramenti, ne metteranno altri con una trasmittanza adeguata alla normativa vigente e ci saranno dei tavolati interni. Dentro verrà riorganizzato tutto.

Per quello che riguarda la deroga è la realizzazione dei volumi esteri, i volumi che vi ho detto prima. Ultimo piano dell'ascensore con vicino la centrale e vicino l'accesso. Stiamo parlando di un volume di 60 metri cubi.

PRESIDENTE

Grazie, geometra Aldè. Dichiaro aperto il dibattito. Consiglieri Siani.

CONSIGLIERE SIANI GIORGIO

Presidente, la mia è solo una nota di colore. Non me ne vorranno i colleghi, ma rilevo che dopo quattro anni e due mesi dal vostro insediamento è la prima sera che in un Consiglio il collega Magni non prende la parola e alle nove meno un quarto probabilmente andiamo a casa.

PRESIDENTE

Grazie, Consiglieri Siani. Il Consigliere Magni ha chiesto la parola. Prego, Consigliere Magni.

CONSIGLIERE MAGNI ALESSANDRO

Per fatto personale. Io ho le mie prerogative e le uso quando mi pare e mi piace in base al principio di ragionevolezza che vedo che il Consigliere Siani non ha perché quella osservazione che ha fatto prima la poteva fare tranquillamente nella Commissione Capigruppo di cui è inutilmente Vicepresidente.

PRESIDENTE

Non ho altre richieste di parola? Consigliere Giovanni Colombo, prego. Penso sul merito.

CONSIGLIERE COLOMBO GIOVANNI

Volevo entrare nel merito trenta secondi. Va bene questo clima festivo. Dopo la Commissione ho fatto una ricognizione in entrambi i luoghi perché mi sembrava giusto farlo, perché va bene tutto, ma qua... io accetto le osservazioni da tutti, ma qui stiamo parlando di un edificio fatto da Bruno Bianchi che, secondo me, ha una sua valenza, nel centro storico. Non è che stiamo parlando tanto per dire. C'è il parere perché qui c'è il vincolo monumentale, si è andati a vedere il progetto che mi è sembrato... gli ultimi adeguamenti, lo spostamento che era stato fatto dall'altro progetto della scala in ferro perché è stato fatto un lieve spostamento. Secondo me è una cosa positiva.

Volevo solo ribadire il discorso che va bene tutto, passa tutto il convento, secondo me bisogna entrare nel merito e vedere le cose perché il signore che abbiamo nominato prima, visto che fa a sue spese, il montacarichi non lo poteva utilizzare perché l'ha fatto senza avere la possibilità di potere fare la curva, Presidente lei sa di quello che stiamo parlando, aveva quei quattro gradini che non poteva fare. Adesso perdendo completamente... facendo fatica a fare anche quelli, ha dovuto fare la scelta dell'ascensore. Ogni cosa ha la sua conseguenza. Non è che è così. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie a lei, Consigliere Colombo, anche per l'impegno personale a verificare. Consigliere de Capitani, prego.

CONSIGLIERE DE CAPITANI GIULIO

Solo per togliermi il dubbio che probabilmente è già stato tolto da chi ha esaminato la pratica. Penso senz'altro che questo intervento oltre che ad essere in deroga con il Piano Regolatore vigente sia, però, in armonia con il Piano del Territorio adottato perché non ho letto se è nella relazione perché è il dato minimo che si deve adottare, la cosiddetta griglia tra i piani urbanistici

adottati. Era solo per togliermi il dubbio e non votare a favore su una cosa che, poi, mi avrebbe magari visto contrario. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie a lei. Ha chiesto la parola il Consigliere Pasquini, prego.

CONSIGLIERE PASQUINI ANTONIO

Grazie, Presidente. Non volevo intervenire, ma poi il Consigliere Siani ha scatenato il dibattito. Voglio notare, anche io una nota di colore, che l'Assessore Mazzoleni, competente alla partita, ha già recepito tutta la norma nazionale visto che ha lasciato a lei l'incombenza. È già avanti. Lei a volte si lamenta degli Assessori ed, invece, vedo che ha lasciato a lei l'incombenza. Questo per dire che credo che fare l'Assessore in un Comune Capoluogo sia un onore ed un onere e purtroppo assistiamo troppo spesso alla assenza degli Assessori in Consiglio Comunale quando si tratta di partite che riguardano i loro Assessorati, le loro competenze.

Lo dico senza nota di polemica. Io la vedo, ogni tanto, stanco e affaticato. Se riuscisse... questa è una mia visione, che ho io. È una mancanza... posso, Presidente? è una mancanza di rispetto nei confronti dei Consiglieri, del Consiglio e della intera città presentare delle delibere senza l'Assessore competente. Quindi invito anche lei come garante del Presidente del Consiglio e del Consiglio Comunale ad invitare gli Assessori e quando ci sono delle delibere che riguardano i loro Assessorati che siano presenti come lo siamo noi tra le mille difficoltà.

PRESIDENTE

Noi abbiamo dato precedenza ai bisogni degli utenti e lo abbiamo portato sapendo che l'Assessore, per impegni precedenti era assente. Consigliere Nigriello, prego.

CONSIGLIERE NIGRIELLO CIRO

Io volevo chiedere, a prescindere dalla votazione di prima che riguardava un privato, come giustamente diceva il Consigliere Colombo, aveva questi problemi ed è giustificato l'ascensore e la deroga. Io mi domando soltanto: è stata verificata l'impossibilità di, perché io non sono un tecnico, lo chiedo ad un tecnico, di strutturare questo ascensore all'interno dell'edificio e non all'esterno. Io mi chiedo perché dobbiamo dare l'autorizzazione di costruire in deroga all'esterno se eventualmente ci fosse la possibilità di fare la struttura all'interno? Non capisco come è possibile questa cosa. Questo mi chiedevo.

PRESIDENTE

Grazie, Consiglieri Nigriello. Il Consigliere Invernizzi ha chiesto la parola, prego.

CONSIGLIERE INVERNIZZI ALBERTO

Velocemente, perché il problema lo avevamo un attimino visto velocemente in Commissione. Dopo non ci siamo addentrati più di tanto perché sugli ascensori in deroga abbiamo sempre adottato il criterio, quello che adotta il Consiglio Comunale, di favorirli.

L'immobile è vincolato, lo diceva anche il Consigliere Colombo prima. La Sovrintendenza si è espressa più volte, la Commissione Paesaggio ha fatto più passaggi. Andare a mettere l'ascensore completamente all'interno voleva dire stravolgere completamente quella che era l'architettura dell'edificio stesso, per cui la Sovrintendenza non dava il suo benestare, mentre a seguito dei vari passaggi è stata mantenuta anche la caratteristica esterna dell'edificio che, a gradoni e quanto altro, a detta sia della Commissione del Paesaggio che dalla Sovrintendenza, ben si integra nella architettura del palazzo progettato dall'architetto Bianchi.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Invernizzi. Dichiaro chiuso il dibattito. C'è qualche puntualizzazione da fare? Già fatta. Andiamo, allora, in dichiarazione di voto. Nessuna richiesta. Dichiaro chiusa la fase delle dichiarazioni di voto.

Andiamo in votazione e vuole dire che approviamo anche questa per la parte ascensore e per la parte del locale caldaia. Dichiaro aperta la votazione. Dichiaro chiusa la votazione. Abbiamo 34 (trentaquattro) votanti: 32 (trentadue) voti a favore, 2 (due) astenuti. Il provvedimento è approvato.

Andiamo adesso alla votazione per l'immediata eseguibilità di questo provvedimento approvato. Dichiaro aperta la votazione. Dichiaro chiusa la votazione. Qui 36 (trentasei) votanti. 33 (trentatre) a favore. 1 (uno) contrario e 2 (due) astenuti. Il provvedimento è approvato ed è immediatamente eseguibile.

Dichiaro chiusi i lavori del Consiglio Comunale, ringrazio per la collaborazione. Commissari della 2^a, a domani sera. Grazie.

DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE

Numero 42 del 03.06.2014

OGGETTO: APPROVAZIONE PERMESSO DI COSTRUIRE IN DEROGA (ai sensi degli artt. 33 – 40 della L.R. 11 marzo 2005 n. 12 e succ. mod. ed integraz., e art. 19 della L.R. 20 febbraio 1989 n. 6) RICHIESTA IN DATA 29 APRILE 2014 n. 23991/14, DALLA PARROCCHIA SAN NICOLO', PER L'ABBATTIMENTO DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE TRAMITE LA REALIZZAZIONE DI UN ASCENSORE PARZIALMENTE ESTERNO ALLA COPERTURA NONCHE' MODESTO AMPLIAMENTO PER LA COSTRUZIONE DI UNA CENTRALE TERMICA, NELL'AMBITO DEL FABBRICATO DI PROPRIETA' SITO IN VIA SAN NICOLO' N. 1 DESTINATO A SCUOLA DELL'INFANZIA.

Il Consiglio Comunale si è riunito il giorno tre (a partire dalle ore 19,15) del mese di giugno nella Sala Consiliare della Residenza Municipale, in seduta di prima convocazione.

Risultano presenti i signori Consiglieri:

	PRESENTI	ASSENTI		PRESENTI	ASSENTI
Virginio Brivio – Sindaco	X		Giorgio Gualzetti	X	
Alfredo Marelli – Pres. Consiglio	X		Alberto Invernizzi	X	
Stefano Citterio	X		Alessandro Magni	X	
Salvatore Rizzolino		X	Ezio Venturini	X	
Stefano Angelibusì		X	Richard Martini	X	
Andrea Frigerio	X		Stefano Chirico		X
Michaela Licini	X		Ivan Mauri	X	
Luigi Marchio	X		Filippo Boscagli	X	
Raffaella Cerrato	X		Antonio Pasquini	X	
Marco Caccialanza	X		Angela Fortino	X	
Viviana Parisi	X		Dario Romeo	X	
Giorgio Buizza	X		Giuseppe Fusi	X	
Alberto Colombo	X		Giacomo Zamperini	X	
Jacopo Ghislanzoni		X	Cinzia Bettega	X	
Casto Pattarini	X		Lamberto Bodega	X	
Antonio Pattarini	X		Stefano Parolari	X	
Irene Riva	X		Giorgio Siani	X	
Giuseppino Tiana	X		Giulio De Capitani	X	
Ciro Nigriello	X		Giovanni Colombo	X	
Eugenio Milani	X		Pierino Locatelli		X
Francesco Bellangino	X		T O T A L E	36	5

Presiede l'adunanza il Presidente del Consiglio Comunale, Alfredo Marelli, assistito dal Segretario Generale, Paolo Codarri.

Il Presidente del Consiglio Comunale sceglie, quali Scrutatori, i Consiglieri Comunali:

Caccialanza – Cerrato – Bodega

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- in data 29 aprile 2014 la Parrocchia San Nicolò ha depositato presso il Servizio Edilizia Privata richiesta di Permesso di Costruire in deroga (ai sensi degli artt. 33 e 40 della L.R. 11.03.2005 n. 12 e succ. mod. ed integraz., nonché dell'art. 19 della L.R. 20.02.1989 n. 6) per abbattimento delle barriere architettoniche al fine di poter realizzare un ascensore parzialmente esterno alla copertura e modesto ampliamento per la costruzione di una centrale termica, per dimensioni complessive pari a mt. 6,50 x 2,75, da collocarsi al piano secondo al servizio dell'immobile di proprietà destinato ad uso scolastico costituito da quattro (4) livelli fuori terra;
- nella seduta del 15 aprile 2014 la Commissione Comunale per il Paesaggio ha espresso un *parere favorevole* all'intervento;

Rilevato che l'edificio ricade in zona omogenea "A" azionato:

- in area "CR-A" – categoria 5 - di cui agli artt. 21.4 e 23.1 delle N.T.A. di P.R.G. vigente;
- in area "A1" – categoria M5 - di cui all'art. 3 delle N.T.A.P.R. di P.G.T. adottato nonché ricadente in ATU14 (Ambiti di trasformazione urbana);

Considerato che i sopraccitati artt. (23.1 delle N.T.A. di P.R.G. vigente e 3 delle N.T.A.P.R. di P.G.T. adottato) fissano gli "indici edilizi e urbanistici" pari all'esistente;

Tenuto conto degli elaborati grafici e delle motivazioni indicate nel fascicolo tecnico allegato alla richiesta del Permesso di Costruire in deroga, ed in particolare:

- l'ascensore rispetta i requisiti dimensionali previsti dalla normativa vigente (L. 09 gennaio 1989 n. 13 - L.R. 22 febbraio 1989 n. 6 e successive modifiche e integrazioni);
- il rispetto del D.M. 12/04/1996 per la realizzazione di centrale termica con potenzialità superiore a 35 kW avente accesso diretto dall'esterno e posizionata in adiacenza di locali senza permanenza di persone;
- il posizionamento di questi impianti non compromette l'utilizzo degli spazi interni esistenti (dimensionamento spazi ad uso scolastico rif. D.M. 18/12/1975 e succ. mod.);

Visto inoltre il parere espresso nella seduta del 30.5.2014 dalla Commissione Consiliare V°

Visto l'art. 40 comma 3 della L.R. 11.03.2005 n. 12;

Visto l'art. 19 della Legge Regionale 20.02.1989 n. 6;

Visto il D.P.R. 6 giugno 2001 n. 380;

Visti gli artt. 33 e 40 della Legge Regionale n. 12/2005;

Visto il vigente Statuto comunale;

Visto l'art. 42 del decreto legislativo 267/2000;

Visto il parere tecnico, espresso ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000

Con n. 32 voti favorevoli e n. 2 astenuti (Fusi e Nigriello). Non partecipano al voto i consiglieri Frigerio e Magni.

DELIBERA

- di approvare, ai sensi degli articoli 33 e 40 della Legge Regionale n. 12/2005 e dell'art. 19 della Legge Regionale 6/89, il Permesso di Costruire in deroga alle disposizioni fissate dal Piano Regolatore Generale vigente e dal Piano di Governo del Territorio adottato, relativamente alla realizzazione di un ascensore parzialmente esterno alla copertura finalizzato alla eliminazione delle barriere architettoniche nonché modesto ampliamento per la costruzione di una centrale termica, nell'ambito dell'immobile di proprietà sito in Via San Nicolò n. 1.

Stante l'urgenza, con separata votazione, con n. 31 voti favorevoli, n. 1 voto contrario (Magni) e n. 2 astenuti (Fusi e Nigiello). Non partecipano al voto il Sindaco Brivio e Siani.

DELIBERA

l'immediata eseguibilità della presente deliberazione, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del decreto legislativo n. 267/2000.

Del che si è redatto il presente verbale, che viene in appresso sottoscritto e firmato.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

F.to Alfredo Marelli

IL SEGRETARIO GENERALE

F.to Paolo Codarri
